

ATTI PARLAMENTARI

XVII LEGISLATURA

---

# CAMERA DEI DEPUTATI

---

Doc. LXI  
n. 4

## RELAZIONE

SULLO STATO DELLA GIUSTIZIA  
AMMINISTRATIVA E SUGLI INCARICHI  
CONFERITI A NORMA DELL'ARTICOLO 29, TERZO  
COMMA, DELLA LEGGE 27 APRILE 1982, N. 186

(Anno 2016)

*(Articolo 31, primo comma, della legge 27 aprile 1982, n. 186)*

**Presentata dal Ministro per i rapporti con il Parlamento**

(FINOCCHIARO)

---

**Trasmessa alla Presidenza il 4 dicembre 2017**

---

PAGINA BIANCA



*Relazione del Presidente del Consiglio dei Ministri al  
Parlamento sullo stato della Giustizia amministrativa e sugli  
incarichi conferiti a norma dell'art. 29, 3° comma, della legge n.  
186 del 1982*

*Anno 2016*

## **SOMMARIO**

<i>Introduzione</i>	<i>pag.</i>	4
<b>I - L'ORGANIZZAZIONE ED GIUSTIZIA</b>	<b>IL PERSONALE AMMINISTRATIVA</b>	<b>DELLA</b>
1. <i>Premessa</i>	<i>pag.</i>	5
2. <i>Il Consiglio di Presidenza della Giustizia amministrativa</i>	<i>pag.</i>	5
3. <i>Personale di magistratura</i>	<i>pag.</i>	15
4. <i>Personale dirigenziale e amministrativo</i>	<i>pag.</i>	21
5. <i>Aspetti finanziari</i>	<i>pag.</i>	22
6. <i>Il sistema informativo della Giustizia amministrativa</i>	<i>pag.</i>	24
7. <i>L'Ufficio Studi</i>	<i>pag.</i>	34
<b>II - ATTIVITA' GIURISDIZIONALE</b>		
1. <i>Dati generali</i>	<i>pag.</i>	37
2. <i>Il contenzioso presso i Tribunali amministrativi regionali</i>	<i>pag.</i>	40
2.1 <i>Distribuzione territoriale</i>	<i>pag.</i>	41
2.2 <i>Distribuzione per materia</i>	<i>pag.</i>	41
2.3 <i>Giudizi di ottemperanza</i>	<i>pag.</i>	42
2.4 <i>I procedimenti speciali</i>	<i>pag.</i>	43
2.5 <i>Decisioni</i>	<i>pag.</i>	43
2.6 <i>Ordinanze cautelari</i>	<i>pag.</i>	44
3. <i>Il contenzioso presso il Consiglio di Stato</i>	<i>pag.</i>	45
4. <i>Ricorsi giacenti in primo e secondo grado</i>	<i>pag.</i>	46
5. <i>Il contenzioso presso il Consiglio di Giustizia amministrativa per la Regione Siciliana</i>	<i>pag.</i>	47

**III – ATTIVITA' CONSULTIVA**

1. <i>Considerazioni generali</i>	<i>pag.</i>	48
2. <i>Attività consultiva in ordine agli atti normativi statali</i>	<i>pag.</i>	49
3. <i>Attività consultiva sui ricorsi straordinario al Presidente della Repubblica</i>	<i>pag.</i>	82
4. <i>Attività consultiva facoltativa</i>	<i>pag.</i>	83
5. <i>Considerazione sullo stato degli affari pendenti</i>	<i>pag.</i>	84
6. <i>Attività consultiva del Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione Siciliana</i>	<i>pag.</i>	84

### ***Introduzione***

Ai sensi dell'art. 13, 1° comma, n. 4, della legge 27 aprile 1982, n. 186, si inviano gli elementi per la relazione del Presidente del Consiglio dei ministri al Parlamento sullo stato della Giustizia amministrativa per l'anno 2016.

I dati vengono suddivisi in tre parti, concernenti rispettivamente:

I) - l'organizzazione ed il personale (sia di magistratura che di segreteria) in servizio presso il Consiglio di Stato ed il Consiglio di Giustizia amministrativa per la Regione Siciliana, nonché presso i Tribunali amministrativi regionali, le Sezioni staccate degli stessi, il Tribunale regionale di giustizia amministrativa di Trento e la Sezione autonoma di Bolzano (d'ora innanzi TT.AA.RR.) e presso gli uffici centrali della Giustizia amministrativa, con lo specifico approfondimento relativo al collocamento di magistrati in posizione fuori ruolo;

II) - l'attività giurisdizionale svolta dagli organi della Giustizia amministrativa;

III) - l'attività consultiva demandata al Consiglio di Stato e al Consiglio di Giustizia amministrativa per la Regione Siciliana.

## **I – L'ORGANIZZAZIONE ED IL PERSONALE DELLA GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA**

### ***1. Premessa***

Come di consueto, si forniscono preliminarmente le informazioni generali sull'apparato della Giustizia amministrativa, evidenziando le novità più rilevanti e i problemi più gravi.

### ***2. Il Consiglio di Presidenza della Giustizia amministrativa***

Nel corso del 2016, il Consiglio di Presidenza è stato impegnato, oltre che nella definizione degli affari correnti, nell'attuazione di processo di riforma designato dal legislatore.

In primo luogo, l'avvio del processo amministrativo telematico (P.A.T.) ha richiesto la profonda innovazione degli assetti organizzativi e delle procedure seguite, ormai completamente digitalizzate dal 1° gennaio 2017. L'adozione degli interventi di attuazione della riforma ha coinvolto tutti i principali attori della Giustizia Amministrativa, tra i quali il C.P.G.A.

In questo quadro, il Consiglio di Presidenza ha fornito il proprio apporto sin dalle fasi preparatorie, continuando a sviluppare durante tutto il corso del 2016 alcuni temi strategici per il decollo del nuovo processo telematico e prevedendo, altresì, che alcuni componenti dell'Organo di autogoverno partecipassero agli incontri del gruppo di lavoro che ha operato a partire dalla prima metà dell'anno.

Quanto agli interventi, con delibera adottata nella seduta di Plenum del 15 luglio 2016, il Consiglio di Presidenza ha fortemente sostenuto l'introduzione della firma digitale per tutti gli atti e i provvedimenti del giudice e dei suoi ausiliari, al fine di accrescere l'efficienza della Giustizia Amministrativa e tenendo conto che, dal 1° gennaio 2017, tutta la procedura si sarebbe snodata con modalità esclusivamente telematiche, dalla notifica del ricorso sino alla sottoscrizione del provvedimento da parte del giudice e alla pubblicazione della decisione.

A seguito dell'entrata in vigore del decreto legge n. 168/2016, nella seduta del 16 settembre, l'Organo di autogoverno ha inoltre prospettato le misure concretamente necessarie per assicurare che l'avvio e la progressiva messa a regime del P.A.T. si realizzasse in una prospettiva di efficienza e trasparenza, salvaguardando la qualità della funzione giurisdizionale. Nell'occasione è stata tra l'altro evidenziata l'esigenza di una adeguata formazione dei soggetti a vario titolo coinvolti e, considerando la problematica indotta dal cambiamento delle tecniche redazionali dei provvedimenti, è stata sollecitata sul tema una specifica riflessione da parte dell'Ufficio studi.

Per le questioni di carattere organizzativo interno, si è proceduto a ridisegnare l'assetto del Servizio per l'Informatica (cfr. art. 18 del Regolamento di organizzazione degli Uffici della G.A.), che è stato completamente rimodulato per corrispondere all'esigenza di rafforzamento delle strutture, anche con l'assunzione di dirigenti tecnici e di personale dotato delle necessarie competenze informatiche. In quella sede è stata dedicata particolare attenzione anche alle modalità di raccordo con i soggetti coinvolti nell'attività, soprattutto il personale di magistratura, nonché

con gli Uffici giudiziari verificando, in tal caso, le implicazioni legate alla previsione dei Poli informatici dislocati sul territorio.

All'ambito organizzativo è da ricondursi anche la procedura di selezione dei magistrati addetti al Servizio dell'informatica, la cui nomina - dopo che il Consiglio aveva reso il prescritto parere sulla designazione del Responsabile dell'Ufficio - è stata deliberata nelle sedute del 24 giugno e dell'8 luglio 2016.

Per promuovere la logica del confronto delle esperienze presenti in Amministrazione, il Consiglio di Presidenza ha poi previsto un incontro con i Presidenti dei Tribunali amministrativi, che si è tenuto nel mese di ottobre, al fine di monitorare l'andamento e le problematiche emerse nelle varie sedi con l'avvio sperimentale del P.A.T. In tale occasione è stato possibile fare il punto anche sulle più importanti misure deliberate dall'Organo di autogoverno rispetto a temi nevralgici per l'Istituzione, per conoscere e comprendere meglio le peculiarità di ciascuna realtà locale e individuare, quindi, ipotesi di soluzione più adeguate al contesto di riferimento, verificando altresì la possibilità di estendere le *best practises* messe in atto nei vari Tribunali.

L'attuale Consiliatura ha infatti inteso proseguire nel percorso - già avviato negli anni precedenti - volto ad assicurare la qualità, la tempestività e l'efficientamento del servizio giustizia, a maggior ragione in un momento come quello attuale in cui si introducono progressivamente iniziative di riforma.

Una misura che si inquadra nella logica descritta riguarda l'attuazione del principio di sinteticità e chiarezza previsto dal Codice del processo amministrativo,

dapprima riferito ai soli atti processuali in materia di appalti e poi esteso a tutte le tipologie di ricorso per effetto dell'art. 7 - bis del decreto legge n. 168 del 2016 (convertito nella legge n. 197 del 2016).

L'attività di monitoraggio in materia di appalti, rimessa al Consiglio di Presidenza dall'art. 40 del d.l. n. 90 del 2014, ha infatti fornito elementi sui quali basare l'estensione del suaccennato principio a tutti i riti del processo amministrativo. Le considerazioni svolte sul punto dalla Commissione competente all'istruttoria dell'affare, integrate dalle osservazioni espresse nell'ulteriore dibattito svolto dall'Organo di autogoverno nella seduta consiliare del 16 dicembre 2016, danno conto della ricerca di un punto di equilibrio realmente sostenibile tra le esigenze di celerità e le garanzie di effettività della tutela giurisdizionale, nell'intento di definire un perimetro di equo bilanciamento tra i diversi interessi in gioco.

Con d.P.C.S. n. 176 del 22 dicembre 2016, previo parere del C.P.G.A., sono stati quindi concretamente fissati i criteri di redazione e i limiti dimensionali massimi da rispettare nella predisposizione di tutti gli atti processuali di parte, dando così corpo alla predetta modifica normativa.

Nell'ottica della ricerca del miglior funzionamento del sistema, il Consiglio di Presidenza ha inoltre riattivato i c.d. tirocini di formazione e, con delibera n. 75 dell'8 luglio 2016, ha definito le "*Linee guida*" sui tirocini dei laureati in giurisprudenza presso gli uffici giudiziari ("integrativi" ex art. 7 d.m. n. 537/1999, "sostitutivi" ex art. 37, d.l. n. 98/2011, "sostitutivi" ex art. 73, d.l. n.

69/2013 ed ex d.m. n. 58/2016, questi ultimi sostitutivi della frequenza delle SSPL e del periodo di pratica forense). Sono state così poste in essere le basi per l'avvio dell'Ufficio del processo introdotto per la Giustizia Amministrativa dall'art. 8 del decreto legge n. 168 del 2016, poi attuato nel corso del 2017. Lo strumento dei tirocini formativi, già disciplinato da varie disposizioni normative riferite alle diverse tipologie, ha quindi ricevuto un rinnovato impulso in quanto il lavoro di approfondimento e riordino, condotto dal C.P.G.A. con l'obiettivo di conferire sistematicità e chiarezza allo strumento e alla sua regolazione, ha comportato un significativo aumento delle iniziative attivate, che è valso a riconoscere negli Uffici giudiziari e nel patrimonio professionale e culturale trasmissibile in queste occasioni, dai magistrati amministrativi, una valida opportunità di formazione e crescita.

Non meno significative sono risultate le misure adottate per fronteggiare le insufficienze di organico del personale di magistratura, a seguito del c.d. processo di ricambio generazionale avviato sin dal 2014, per effetto dell'entrata in vigore delle norme sul pensionamento anticipato dei magistrati. Il nuovo contesto normativo e l'esigenza di supportare l'efficientamento degli Uffici giudiziari, nonostante la grave situazione di carenza, ha costituito una priorità per l'Organo di autogoverno che ha continuato a sviluppare, anche nel 2016, un'intensa ricerca delle soluzioni atte a rispondere al meglio alla richiesta di giustizia.

Di conseguenza, all'inizio dell'anno, si è reso necessario portare a termine le complesse procedure di conferimento degli incarichi direttivi e semi direttivi risultati vacanti, in modo da completare il disegno di rinnovamento intrapreso nel

2015 e far funzionare nel modo migliore gli Uffici giudiziari. Con la stessa finalità sono state deliberate le nomine del Presidente aggiunto del CdS e dei nuovi Consiglieri di Stato, sette dei quali di designazione governativa, in modo da rafforzare anche la compagine dei giudici di secondo grado.

La carenza di organico ha reso anche necessaria l'adozione di idonee misure organizzative come la revoca di alcuni incarichi a magistrati che si trovavano in posizione di fuori ruolo. Il Consiglio, una volta adottata la delibera del 4 dicembre 2015 di modifica dei criteri generali sul collocamento fuori ruolo per adeguarli alle modifiche legislative di cui al decreto legge n. 90 del 2014, ha infatti revocato - con delibere del 3 marzo e del 24 giugno 2016 - alcuni incarichi già autorizzati proprio a tutela delle esigenze di funzionalità di alcuni Uffici giudiziari. Tale esigenza, pertanto, è stata ritenuta prevalente rispetto a quella delle altre Istituzioni dello Stato presso le quali il magistrato svolgeva la propria attività extraistituzionale.

Per sopperire alle difficoltà riscontrate nella funzionalità di alcuni Uffici, il Consiglio di Presidenza della G.A., con le delibere del 18 marzo e del 22 aprile 2016, ha poi adottato una serie di misure organizzative straordinarie, consistenti nell'applicazione temporanea di magistrati presso quei Tribunali che registravano rilevanti carenze del personale di magistratura, con ripercussioni nella celebrazione delle udienze e nella calendarizzazione di quelle già fissate.

Sempre allo scopo di fronteggiare la situazione di scopertura, allo stato attestata sul 30% circa dei posti in organico, il C.P.G.A. ha poi sistematicamente

provveduto alla ricognizione delle vacanze esistenti presso il Consiglio di Stato e i Tribunali Amministrativi regionali, ai fini dell'indizione di nuovi concorsi per l'assunzione di magistrati.

Contemporaneamente, su un piano più direttamente afferente alla qualità e all'efficientamento della Giustizia Amministrativa, l'Organo di autogoverno è stato impegnato nella revisione della disciplina regolamentare vigente in tema di concorsi per referendari di T.A.R. In questo ambito il C.P.G.A. ha infatti deliberato proposte di riforma del Titolo IV del D.P.R. 21 aprile 1973, n. 214: una prima volta con la delibera consiliare approvata in data 18 marzo 2016 e successivamente in data 15 luglio 2016, con l'intento di semplificare e velocizzare la procedura di reclutamento nella fase preventiva di valutazione dei titoli dei candidati.

Nell'occasione, il Consiglio di Presidenza ha inoltre deliberato di promuovere l'indizione di un nuovo concorso per 50 posti di referendario di T.A.R., auspicando fortemente che potesse celebrarsi secondo le nuove disposizioni regolamentari proposte. Nel contempo è stata svolta una costante opera di monitoraggio dello stato di avanzamento del concorso a 45 posti attualmente in corso di svolgimento, prevedendo soluzioni che consentissero una maggiore speditezza dei lavori.

L'intento delle iniziative promosse sui diversi piani è quello di progressivamente colmare molte delle scoperture nell'organico dei giudici sia in primo che in secondo grado, considerato anche che giungeranno a breve a compimento le procedure per il transito nel ruolo del Consiglio di Stato di ulteriori

magistrati provenienti dai T.A.R. e che si svolgerà quanto prima il nuovo concorso per l'assunzione di altri cinque consiglieri di Stato, che andranno ad aggiungersi a quelli già entrati in servizio all'inizio del 2017 (vedi delibera di indizione del concorso del 18 marzo 2016).

Passando alle iniziative assunte dall'Organo di autogoverno sul versante dei controlli dell'attività giurisdizionale merita di essere menzionata la delibera consiliare del 15 gennaio 2016 in tema di criteri per la valutazione dei ritardi nel deposito dei provvedimenti giurisdizionali dei magistrati amministrativi. Con tale determinazione il C.P.G.A., sull'assunto del dovere dei giudici amministrativi di assicurare la ragionevole durata del processo, ha recepito per via autoregolamentare e in forma di autovincolo la disciplina dettata in tema di responsabilità disciplinare dal d. lgs. n. 109 del 2006 per i ritardi nel compimento degli atti relativi all'esercizio delle funzioni. Successivamente, nella seduta del 24 ottobre 2016, è stato previsto che il Consiglio di Presidenza vigili sull'osservanza dei termini attraverso una sistematica verifica dei ritardi nei depositi delle sentenze superiori ai limiti prefissati, configurandone la rilevanza sia sul piano disciplinare che ai fini della progressione di carriera.

Sin dall'inizio della consiliatura è inoltre in atto una profonda riflessione sull'Ufficio Studi, al fine di delinearne un assetto più funzionale alle esigenze della Giustizia Amministrativa e idoneo a corrispondere ai fabbisogni di formazione del personale di magistratura. Le iniziative adottate nel 2016 sono state sostanzialmente incentrate su soluzioni che dessero continuità alle collaborazioni esistenti nella

prospettiva però di un rilancio più strutturato che è poi sfociato nella riforma approvata nel corso del 2017.

Nondimeno sono state definite nel 2016 anche iniziative di grande respiro quali la stipula di una convenzione tra il C.P.G.A. e la Scuola Superiore della Magistratura; in tal modo è risultato possibile l'avvio di un rapporto di stabile collaborazione che ha consentito l'organizzazione di molteplici iniziative di formazione e a carattere seminariale, anche in sede europea.

Più in generale il dibattito sulle riforme della giustizia amministrativa ha impegnato e continua ad impegnare ancora oggi tutte le componenti presenti nell'Organo di autogoverno, divenuto sempre più luogo istituzionale di dialogo e di confronto su problematiche di ampio respiro, sebbene non vengano tralasciate questioni maggiormente operative che riguardano gli Uffici giudiziari, con coinvolgimento dell'Ufficio Studi sulle tematiche di portata generale.

Si segnalano a titolo esemplificativo gli approfondimenti realizzati a seguito dell'introduzione dell'art. 71 *bis* del c.p.a. - sotto la rubrica "*Effetti dell'istanza di prelievo*" - da parte dell'art. 1, comma 781, lett. *b*), della legge n. 208/2015 (legge di stabilità 2016), nonché quelli realizzati in materia di patrocinio a spese dello Stato.

Importanti iniziative sono state poi assunte per la semplificazione e la trasparenza dell'attività dell'Organo di autogoverno. In proposito, si ricordano le modifiche del Regolamento interno per il funzionamento del Consiglio di Presidenza della G.A. introdotte nel 2016 e riguardanti in particolare l'art. 12, sulle

modalità di svolgimento delle sedute pubbliche del C.P.G.A. e di formazione dell'ordine del giorno, in modo che l'andamento dei lavori potesse riservare maggiore spazio alla trattazione degli affari più rilevanti (delibera del 16 dicembre 2016).

Nella medesima seduta del 16 dicembre 2016, l'Organo di autogoverno si è inoltre espresso sull'importante tema degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni di cui al d. lgs. n. 33/2013. In particolare, il Consiglio di Presidenza, attesa la piena condivisione delle finalità perseguite dal citato decreto legislativo, si è riproposto di adeguare le forme di pubblicità della sua attività alla normativa vigente, stabilendo che le modalità fossero fissate dallo stesso Consiglio, anche in ordine alle misure organizzative, tenuto conto delle Linee guida emanate dall'A.N.A.C.

Sempre nell'intento di assicurare una maggiore trasparenza dell'attività dell'Organo, nel corso del 2016 è divenuta operativa una apposita sezione del sito internet riservata al C.P.G.A. che continua ad essere arricchita nei contenuti.

Per quanto riguarda infine le iniziative di internazionalizzazione della magistratura amministrativa, sono stati promossi nel 2016 corsi di inglese giuridico nell'ambito della convenzione stipulata con l'Arma dei Carabinieri. Sono stati inoltre attivati numerosi *stages* formativi e programmi di scambio nell'ambito della Rete europea di formazione giudiziaria (EJTN), comprese visite di studio presso la Corte di Giustizia U.E., la CEDU ed altre Istituzioni, che hanno coinvolto una consistente platea di magistrati. È stata altresì assicurata l'attiva partecipazione alla

Rete europea dei Consigli di Giustizia (ENCJ) e sempre con la formula dello *stage* sono stati ospitati 25 magistrati provenienti da vari Paesi.

### **3. Personale di magistratura**

Alla data del 31 dicembre 2016, risultavano in servizio 18 Presidenti di Sezione del Consiglio di Stato (di cui due assegnati al C.G.A.R.S.), 57 Consiglieri di Stato (di cui 6 assegnati al C.G.A.R.S.) e 10 fuori ruolo, 21 Presidenti di T.A.R., 260 magistrati di T.A.R. in servizio e 4 in posizione di fuori ruolo, a fronte di 373 magistrati di TAR previsti in pianta organica. Nel corso dell'anno 2016 sono intervenuti i provvedimenti di nomina degli attuali Presidente e Presidente aggiunto del Consiglio di Stato.

Alla data del 31 dicembre 2016, rispetto al limite massimo consentito di collocamento fuori ruolo (26 magistrati), il numero dei magistrati collocati fuori ruolo, per lo svolgimento di incarichi di rilevante impegno istituzionale, incompatibili con il contemporaneo esercizio delle funzioni giurisdizionali, ammontava complessivamente a 14, dei quali 10 magistrati del Consiglio di Stato e 4 magistrati di T.A.R. (escludendo dal calcolo i magistrati del Consiglio di Stato collocati fuori ruolo c.d. "tecnico", in quanto in servizio presso il Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione siciliana).

Nel corso dell'anno 2016, sono stati disposti il collocamento in posizione di fuori ruolo di 1 Consigliere di Stato e la permanenza in posizione di fuori ruolo di 3 Consiglieri di Stato a fronte del rientro in ruolo di 4 Consiglieri di Stato e di 1 Presidente di Sezione. Per i Tribunali amministrativi regionali, sono cessati dal fuori

ruolo 2 magistrati, ed è stata disposta la permanenza, in posizione di fuori ruolo, di un magistrato.

Di seguito è riportato l'elenco nominativo dei collocamenti in fuori ruolo con l'indicazione dei dati di riferimento per ciascun magistrato:

<b>MAGISTRATI</b>	<b>INCARICO</b>	<b>COMPENSO</b>	<b>CONSIGLIO DI PRESIDENZA</b>
<b>BIGNAMI Marco</b> <i>Consigliere di T.A.R.</i>	Assistente del Giudice Costituzionale prof. Giorgio Lattanzi Durata: durata mandato 9 anni a decorrere dal 30.4.2011	Trattamento economico Corte Costituzionale	11/03/2011 C.P.20.12.2013- <i>Collocato fuori ruolo</i>
<b>CARBONE Luigi</b> <i>Presidente di Sezione del Consiglio di Stato</i>	Componente dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas.	37.549,00 lordi annui	25/02/2011 C.P. 15.1.2016 <i>Cessa incarico con rientro in ruolo dall'11 gennaio 2016</i>
<b>CARLOTTI Gabriele</b> <i>Consigliere di Stato</i>	Consigliere giuridico presso l'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico (AEEGSI), con collocamento in posizione di fuori ruolo con decorrenza dal 1° 9.2015. Durata: fino alla scadenza del Collegio dell'AAEGSI	€ 42.000,00	8/5/2015 C.P.15.1.2016 <i>Cessa incarico in data 21/1/2016 con rientro in ruolo dal 23.1.2016</i>
<b>CARPENTIERI Paolo</b> <i>Consigliere di Stato</i>	Capo Ufficio Legislativo del Ministero per i beni e le attività culturali Durata: di Governo	€ 47.498,77 lordi annui	21/03/2014 C.P. 12.9.2014- <i>Collocato fuori ruolo</i>
<b>CHIEPPA Roberto</b> <i>Consigliere di Stato</i>	Segretario generale dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato Durata: mandato del Presidente (7 anni)	€ 240.000,00 (art. 7 del DPCM 23 marzo 2012)	16/12/2011 C.P. 8.3.2013- <i>Collocato fuori ruolo dal 2.4.2013 al 28.11.2018</i>
<b>CHINE' Giuseppe</b> <i>Consigliere di T.A.R.</i>	Capo di Gabinetto del Ministero della Salute con collocamento in posizione di fuori ruolo	Determinato ai sensi dell'art. 23 ter, co. 2 D.L. 201/2011	18/07/2014

<b>MAGISTRATI</b>	<b>INCARICO</b>	<b>COMPENSO</b>	<b>CONSIGLIO DI PRESIDENZA</b>
<b>CORRADINO</b> Michele Consigliere di Stato	Componente dell'Autorità Nazionale Anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche, conferito dal Consiglio dei Ministri previo parere del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati, con collocamento in posizione di fuori ruolo per la durata di 5 anni, 2 mesi e 7 giorni. Durata: 6 anni	€ 150.000,00 * Importo soggetto a riduzione in applicazione del limite massimo retributivo, pari a euro 240.000,00 (rilevato dal sito ANAC)	4/07/2014
<b>DE FELICE</b> Sergio Consigliere di Stato	Capo di gabinetto del Presidente della Giunta regionale della Campania, con collocamento in posizione di fuori ruolo. Durata: durata incarico del Presidente	€ 46,746,16	17/07/2015
<b>GAROFOLI</b> Roberto Consigliere di Stato	Capo di Gabinetto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, permanendo in posizione di fuori ruolo. Durata: mandato del Ministro	Rinuncia al compenso connesso alla funzione (rilevato dal sito - DM 14/03/2014)	21/03/2014
<b>MONTEDORO</b> Giancarlo Consigliere di Stato	Consigliere del Presidente della Repubblica preposto alla direzione dell'Ufficio per gli affari giuridici e le relazioni costituzionali presso la Presidenza della Repubblica, permanendo in posizione di fuori ruolo. Durata: non indicata	Trattamento economico speciale Presidenza della Repubblica	13/03/2015
<b>POLITO</b> Bruno Rosario Consigliere di Stato	Componente della Commissione di garanzia degli statuti e per la trasparenza e il controllo dei rendiconti dei partiti politici, conferito dai Presidenti del Senato della Repubblica e della Camera dei Deputati. Durata: 4 anni	Ai componenti della Commissione non è corrisposto alcun compenso (Legge n. 96 del 06/07/2012, art. 9, comma 3)	8/5/2015 C.P. 20.11.2015- Collocato fuori ruolo
<b>QUADRI</b> Francesca Consigliere di Stato	Capo dell'Ufficio Legislativo del Ministero dell'Economia e delle Finanze, con collocamento in posizione di fuori ruolo. Durata: mandato del Ministro	Euro 43.869,67 (importo rilevato dal sito del MEF)	21/03/2014

<b>MAGISTRATI</b>	<b>INCARICO</b>	<b>COMPENSO</b>	<b>CONSIGLIO DI PRESIDENZA</b>
<b>REALFONZO</b> <i>Umberto</i> <i>Consigliere di Stato</i>	Componente dell'Organismo Indipendente di Valutazione – O.I.V. – presso il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Durata: triennale -2 mezza giornate a settimana	€ 48.326,11 lordi annui	08/11/2013 C.P. 12.9.2014- <i>Collocato fuori ruolo</i> C.P. 24.6.2016 <i>Cessa dal f.r. dal 1° settembre 2016</i>
<b>SABATINO</b> Diego <i>Consigliere di Stato</i>	Consigliere giuridico del Ministro della Difesa, con collocamento in posizione di fuori ruolo. Durata: di governo	€ 33.256,35 (importo rilevato dal sito della Difesa)	25/09/2015
<b>SESTINI</b> <b>Raffaello</b> <i>Consigliere di Stato</i>	Capo Settore legislativo Ministero Rapporti con il Parlamento	(art. 4 DPCM 23 marzo 2012)	<i>Collocato fuori ruolo</i> dal 22 dicembre 2016, salvo ratifica
<b>SIMEOLI</b> Dario <i>Primo Referendario</i>	Incarico di Assistente <b>a tempo pieno</b> del giudice costituzionale Prof.ssa Daria De Pretis (incarico in corso di svolgimento a tempo parziale), <i>con collocamento fuori ruolo</i> . Durata: durata del mandato del giudice	€ 12.000,00 lordi	30/01/2015 C.P. 19.12.2014 incarico autorizzato, a tempo parziale; C.P. 30.1.2015- <i>Collocato fuori ruolo, a tempo pieno</i> . C.P. 16.12.2016 <i>Rientro dal f.r. perché vincitore concorso a consigliere di Stato</i>
<b>TOMAIUOLI</b> Pier Luigi <i>Primo Referendario</i>	Assistente di studio, a tempo pieno, del giudice costituzionale Giancarlo CORAGGIO Durata: 9 anni	Trattamento economico Corte Costituzionale	21/03/2013 C.P. 20.12.2013- <i>Collocato fuori ruolo</i>
<b>TOMASSETTI</b> <b>Alessandro</b> <i>Consigliere T.A.R.</i>	Capo della segreteria del Vice Ministro della Giustizia, con collocamento in posizione di fuori ruolo Durata: di governo	€ 33.557,33 lordi annui	6/11/2015 C.P. 12.2.2016 <i>Rientro dalla posizione di fuori ruolo dal 3.2.2016</i>
<b>TOSCHEI</b> Stefano <i>Consigliere T.A.R.</i>	Segretario generale del Consiglio Regionale del Lazio con collocamento in posizione di fuori ruolo Durata: fine legislatura	€37.805,97 annui lordi * Importo soggetto a riduzione in applicazione del limite massimo retributivo pari a euro 240.000,00 (rilevato dal sito ANAC)	6/11/2015 C.P. 24/6/2016 <i>Rientro dalla posizione di fuori ruolo dal 1/9/2016</i>

<i>MAGISTRATI</i>	<i>INCARICO</i>	<i>COMPENSO</i>	<i>CONSIGLIO DI PRESIDENZA</i>
<i>TROIANO Paolo Consigliere di Stato</i>	Componente della CONSOB con collocamento in posizione di fuori ruolo Durata:7 anni	€73.758,96	17/12/2010 C.P. 18/11/2016 <i>rientro dalla posizione di fuori ruolo dal 4 novembre 2016</i>
<i>VELTRI Giulio Consigliere di Stato</i>	Capo dell'ufficio legislativo del Ministero dello Sviluppo economico. Con collocamento in posizione di fuori ruolo.	43.379,90 annui lordi	<i>Collocato fuori ruolo con provv. d'urgenza del Presidente del Consiglio di Stato p.t. in data 14.10,2015 C.P. 10.6.2016 Rientro dalla posizione di fuori ruolo dal 10 giugno 2016.</i>

Nel corso dell'anno, sono stati nominati 5 Presidenti di Sezione del Consiglio di Stato, 5 Consiglieri di Stato, ai sensi dell'art. 19, comma 1, n. 1) della legge 27 aprile 1982, n.186, mentre 9 Consiglieri T.A.R., nominati Consiglieri di Stato nel mese di ottobre, saranno immessi nelle funzioni a decorrere dal 10 settembre 2017. Inoltre sono stati nominati 5 Presidenti di Tribunale amministrativo regionale e hanno preso servizio 4 Consiglieri di Stato nominati ai sensi dell'art. 19, comma 1, n. 2 della legge 27 aprile 1982, n.186, con decorrenza giuridica 15 novembre 2016.

Sono state conferite le funzioni di Presidente di Sezioni staccata di Tribunale amministrativo regionale a 3 Consiglieri T.A.R. e quelle di Presidente di Sezione interna a 21 Consiglieri di Tribunale amministrativo regionale.

Nell'anno 2016 si è conclusa la procedura concorsuale a 5 posti di Consigliere di Stato, bandito con DPCS n. 24 del 14 aprile 2015, pubblicato nella G.U. IV serie speciale n. 31 del 21 aprile 2015, con l'approvazione della relativa graduatoria e nomina dei vincitori – che hanno preso servizio nel 2017 - mentre in relazione al concorso a 45 posti di Referendario di Tribunale amministrativo regionale, indetto

con D.P.C.M. in data 29 dicembre 2014, pubblicato nella G.U. IV° serie speciale n. 3 del 13 gennaio 2015, si sono svolte, nel mese di luglio, le relative prove scritte.

Nel mese di marzo, con DPCS n. 46 del 31 marzo 2016, pubblicato in G.U. n. 30 – IV serie speciale del 15 aprile 2016, è stato bandito il nuovo concorso a 5 posti di Consigliere di Stato, in corso di svolgimento.

Il numero dei magistrati collocati a riposo, nel corso dell'anno 2016, è stato pari a 31 unità, di cui 6 Presidenti di Sezione, 10 Consiglieri di Stato e 15 magistrati TAR.

Nel corso dell'anno 2016, 16 Referendari di Tribunale amministrativo regionale sono stati nominati Primi Referendari.

Inoltre, è stato nominato il nuovo Presidente aggiunto del Consiglio di Giustizia amministrativa per la Regione siciliana e sono stati assegnati al medesimo Organo due nuovi Consiglieri di Stato, in qualità di componenti.

E' stato, altresì, adottato il provvedimento di trasferimento, a richiesta, di 2 magistrati amministrativi di TAR ad altra sede giudiziaria ed è stata disposta l'applicazione, con mobilità temporanea, a titolo transitorio di 17 magistrati, nelle more dell'immissione in servizio dei referendari che saranno nominati all'esito del concorso a 45 posti, in corso di svolgimento.

Dal 3 maggio 2016 è stato riassunto in servizio un referendario T.A.R. dichiarato decaduto per mancata presa di servizio quale vincitore del concorso bandito con D.P.C.M 16 dicembre 2010.

Nell'anno 2016, infine, sono stati nominati un Consigliere appartenente al gruppo linguistico italiano per il Tribunale regionale di Giustizia amministrativa –

Sezione autonoma di Bolzano e un Consigliere designato dal Consiglio provinciale di Trento per il Tribunale regionale di Giustizia amministrativa – Sezione di Trento.

#### ***4. Personale dirigenziale e amministrativo***

Il ruolo organico complessivo del personale amministrativo prevede, al 31 dicembre 2016, 1055 unità (compresi 52 dirigenti di seconda fascia e 2 dirigenti di prima fascia).

A tale organico si aggiunge il personale del Tribunale regionale di Giustizia amministrativa sede di Trento previsto nel numero di 19 unità (a seguito delle modifiche apportate alle norme di attuazione dello statuto speciale per la Regione Trentino Alto Adige) e sede di Bolzano (21 unità), quest'ultimo inserito nel ruolo locale del Commissariato di Governo.

Per quanto riguarda il personale dirigenziale si è verificato il collocamento a riposo di una unità e l'assunzione in ruolo per mobilità esterna di una unità.

Per quanto riguarda il personale di segreteria, non dirigenziale, si è provveduto:

- all'inquadramento per mobilità, ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. n. 165/2001 di n. 24 unità, già in posizione di comando presso la Giustizia amministrativa;
- all'assunzione, a tempo indeterminato, di n. 4 unità per scorrimento di graduatoria di concorso pubblico bandito dall'Amministrazione.

Le cessazioni dal servizio hanno interessato 22 unità di personale delle aree, delle quali, 5 dimessesi in qualità di vincitrici di concorso pubblico.

Le unità cessate dalla posizione di comando presso l'Amministrazione sono state 30, delle quali 24 transitate in ruolo per mobilità e 6 per rientro presso l'Amministrazione di appartenenza. Nel corso dell'anno sono stati attivati 19 nuovi comandi.

I dipendenti a tempo determinato del personale delle aree, sono anche per il 2016 n. 2 unità.

Pertanto, alla data del 31 dicembre 2016:

- il personale dirigenziale in servizio era pari a n. 36 unità;
- il personale amministrativo delle aree era pari a n. 833 unità così suddivise:
- dipendenti di ruolo n. 781;
- dipendenti in comando n. 59;
- dipendenti a tempo determinato n. 2.

Alle predette unità di personale si aggiungono 46 distaccati.

### ***5. Aspetti finanziari***

Il bilancio autonomo di previsione della Giustizia amministrativa per l'anno finanziario 2016 è stato formulato prevedendo in entrata (e in uscita) lo stanziamento di complessivi euro 230.508.010,00. Tra le entrate provenienti dal bilancio dello Stato sono stati appostati euro 171.994.495,00 sulla base dei trasferimenti appostati nella legge di bilancio per il triennio 2015-2017, n. 191/2014. In corso d'anno è stata operata la variazione in diminuzione di euro 1.017.086,00, in ragione del minore importo riconosciuto al Consiglio di Stato e TT.AA.RR. dalla legge n. 209/2015. Sono stati inoltre stanziati euro 112.500,00 per il fondo perequativo e previdenziale del personale di magistratura, per la successiva riassegnazione ex art. 61, comma 9,

della legge 6.8.2008, n.133 nonché (in base ai dati dell'esercizio precedente) euro 31.431.000,00 quale stima prudenziale degli introiti derivanti da quota parte dei versamenti del contributo unificato di iscrizione delle cause a ruolo, sulla scorta di quanto disposto dall'art. 1, comma 47, della legge finanziaria per il 2006, nella misura prevista dall'articolo 13, comma 6 bis, del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di spese di giustizia di cui al d.P.R. 30 maggio 2002, n.115, che ha subito ulteriori modificazioni e integrazioni con l'art. 37 del decreto legge n. 98/2011, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 111/2011 e con l'art. 1, comma 25, della legge n. 228/2012 (legge di stabilità 2013).

Tra le entrate eventuali e diverse è stata appostata la somma di euro 650.000,00 oltre ad euro 112.500,00, quota parte delle somme da destinare al fondo perequativo e previdenziale per gli emolumenti dovuti ai magistrati amministrativi titolari di incarichi conferiti dal CPGA (art. 8, l. n. 137/2002).

L'avanzo di amministrazione, pari ad euro 26.207.515,00, è stato preventivato unicamente a totale copertura dei residui perenti.

Con riferimento alle somme allocate nei capitoli di spesa del bilancio della Giustizia amministrativa, si specifica che le risorse disponibili sono state destinate nella misura del 98,86% alle spese correnti e nella misura dell'1,14% alle spese in conto capitale.

Tra le spese correnti (complessivi euro 227.872.553,00), il 71,18% delle risorse è stato riservato alle spese per il personale (di magistratura e amministrativo), il 3,00% alle spese per la manutenzione del sistema informativo e l'informatica d'ufficio.

Alle spese connesse alla locazione passiva di immobili, pur tenuto conto dell'applicazione delle disposizioni recate dall'art. 3 del d.l. n. 95/2012 e succ. m. e i., è stata destinata in bilancio una somma complessivamente pari al 7,11% delle spese correnti, lievemente superiore al 2015 (7,02% ) in ragione del canone crescente (stabilizzatosi nel 2016) di un immobile del Consiglio di Stato, nonché in previsione dell'acquisizione di un locale da adibire ad archivio di deposito atti giudiziari dell'Amministrazione centrale. Per l'acquisizione di beni e servizi necessari ad assicurare la funzionalità delle 31 sedi istituzionali è stato allocato il 5,57% del totale delle spese correnti.

Per le spese in conto capitale sono stati stanziati complessivi euro 2.635.457,00 corrispondenti all'1,14% del totale delle risorse allocate in bilancio. All'acquisto di mobilio, di attrezzature non informatiche e di dotazioni librerie è stata destinata la somma di euro 507.766,00, pari allo 0,22% del totale delle risorse a disposizione. Si specifica che nei capitoli relativi all'acquisto di mobili e arredi sono stati allocati gli importi corrispondenti ai limiti di spesa disposti dall'articolo 1, comma 141 della legge 228/2012.

Infine, alla conduzione e al rinnovamento del sistema informativo, in particolare all'implementazione della firma digitale nonché alla messa in sicurezza di tutte le infrastrutture necessarie all'attuazione del processo amministrativo telematico (PAT), sono stati destinati euro 8.927.216,00 (spese di parte corrente e spese in conto capitale) pari al 3,87% del totale delle risorse stanziare nel bilancio della G.A.

## ***6. Il Sistema informativo della Giustizia amministrativa***

Il Servizio per l'Informatica, nel corso del 2016, ha messo in atto tutti gli interventi di carattere tecnico e organizzativo necessari per garantire l'avvio del Processo Amministrativo Telematico (PAT).

Diverse sono state anche le iniziative di comunicazione intraprese per informare tempestivamente dei cambiamenti i diversi attori del processo e per condividerne le criticità, con l'obiettivo di favorire il passaggio al nuovo sistema digitale del processo amministrativo e di minimizzare l'impatto della trasformazione.

Sono indicate di seguito, sinteticamente, le principali attività e iniziative svolte:

- *Evoluzioni applicative del Sistema Informativo della Giustizia Amministrativa (SIGA) per l'avvio del PAT.*

In vista dell'avvio del PAT, che era previsto il 1 Luglio 2016 e successivamente è stato posticipato al 1 gennaio del 2017 (per effetto di quanto disposto dall'art. 2 del decreto legge 30 giugno 2016, n. 117, convertito in legge 12 agosto 2016, n. 161), il Servizio per l'Informatica è stato impegnato nella realizzazione e nella ottimizzazione delle evoluzioni applicative del Sistema Informativo della Giustizia Amministrativa (SIGA) e nelle attività propedeutiche all'avvio in produzione.

- *Sperimentazione del PAT.*

L'Amministrazione ha previsto una prima fase di sperimentazione del PAT, nel periodo aprile-maggio 2016, con l'obiettivo della messa a punto del sistema prima dell'avvio del nuovo processo telematico previsto per il 1 luglio 2016. Dopo il rinvio della partenza del PAT, l'Amministrazione ha effettuato una sperimentazione massiva delle nuove procedure nei mesi di ottobre e novembre 2016, in ambiente di produzione. Tale sperimentazione ha coinvolto tutte le sezioni giurisdizionali del Consiglio di Stato e dei TAR e le avvocature pubbliche e del libero foro ed ha riguardato tutti i nuovi

ricorsi proposti davanti al giudice amministrativo in primo ed in secondo grado nel periodo indicato. La sperimentazione ha consentito di verificare il funzionamento del sistema, delle nuove procedure e delle diverse componenti applicative legate ai depositi telematici (deposito del ricorso, omesso invio digitale del ricorso, deposito degli atti e degli scritti difensivi successivi al ricorso, ecc.) nonché alla successiva gestione di un processo interamente digitale.

- *Rilascio delle procedure per l'avvio del PAT in data 1 Gennaio 2017.*

Il primo rilascio in produzione delle nuove applicazioni del Sistema Informativo della Giustizia Amministrativa è avvenuto il 26 giugno 2016 nell'imminenza della data del 1 luglio 2016 che era stata fissata per l'avvio del PAT. A seguito dei rilievi emersi nella fase di sperimentazione massiva svoltasi dopo il rinvio al 1 gennaio 2017 della partenza del PAT e tenuto conto degli adeguamenti richiesti dalle disposizioni riguardanti il processo amministrativo telematico contenute nel decreto legge 31 agosto 2016, n. 168, convertito in legge con modificazioni nella legge 25 ottobre 2016, n. 197, il Servizio ha provveduto ad elaborare le modifiche delle procedure organizzative, infrastrutturali e tecnologiche necessarie per la partenza del PAT, avvenuta il 1 gennaio 2017, ed ha provveduto al rilascio in produzione delle nuove applicazioni.

- *Firma digitale dei provvedimenti giurisdizionali e consultivi.*

Nel mese di luglio del 2016, dopo il rinvio al 1 gennaio 2017 della partenza del PAT, l'Amministrazione ha comunque deciso di prevedere la firma digitale dei provvedimenti giurisdizionali dei Tribunali Amministrativi Regionali e delle sezioni del Consiglio di Stato. La firma digitale è stata successivamente estesa anche ai pareri emessi dalle sezioni consultive del Consiglio di Stato e del CGARS. E' stata quindi effettuata la distribuzione dei kit di firma digitale per tutto il personale di magistratura e

per il personale amministrativo addetto alle funzioni giurisdizionali, per la realizzazione degli obiettivi del Processo Amministrativo Telematico di digitalizzazione di tutti i provvedimenti con l'apposizione della firma digitale e la conservazione di tali documenti con garanzia di validità temporale protratta oltre la validità del certificato di sottoscrizione.

- *Servizio “Help Desk Avvocati”.*

Per facilitare l'avvio del PAT il Servizio per l'Informatica ha allestito e attivato un servizio di “Help Desk Avvocati”, a disposizione degli Avvocati difensori per la soluzione di problematiche di carattere tecnico informatiche relative al PAT, che è attivo dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 19. Il Servizio “Help Desk Avvocati” ha cominciato ad operare dal mese di ottobre del 2016 con la sperimentazione massiva del PAT.

- *Risorse e Contratti.*

Per garantire lo svolgimento delle attività dell'Amministrazione, nel corso del 2016 è stata disposta la prosecuzione, con il RTI aggiudicatario, del contratto n. 29/2013 – Affidamento dei servizi sistemistici ed Applicativi per la gestione e l'evoluzione del Sistema Informativo della Giustizia Amministrativa. E' stato quindi sottoscritto il contratto n. 42/2016 – Ripetizione Affidamento dei servizi sistemistici ed Applicativi per la gestione e l'evoluzione del Sistema Informativo della Giustizia Amministrativa. Tale contratto, che prevede l'esecuzione di servizi, sia di sviluppo che infrastrutturali, necessari per l'evoluzione e la gestione del Sistema Informativo della Giustizia Amministrativa, rappresenta per l'Amministrazione uno strumento necessario ed efficace per la realizzazione delle proprie attività informatiche.

- *Servizio di Connettività.*

L'Amministrazione, in vista della scadenza del contratto esistente e come da disposizioni dall'Agenzia per l'Italia Digitale, ha aderito, nel corso del 2016, al nuovo contratto SPC Connettività aggiudicato a Vodafone S.p.A. Il contratto, che ha una durata pari a 5 anni, garantisce all'Amministrazione continuità nell'erogazione dei servizi di connettività per le ADSL dei Magistrati, per le connessioni di rete presso i Tribunali Amministrativi Regionali e per il servizio attivo presso il CED di Palazzo Spada, con un previsto miglioramento della qualità dei servizi e della velocità di connessione.

- *Disaster Recovery e Business Continuity.*

E' stato elaborato uno studio di fattibilità per la realizzazione delle strutture necessarie a garantire la *Business Continuity* e per il *Disaster Recovery*, in ottemperanza a quanto previsto dal Codice dell'Amministrazione Digitale e tenuto conto delle esigenze operative dell'Amministrazione. Il prossimo avvio delle conseguenti attività permetterà di garantire l'erogazione dei servizi IT anche in caso di eventi catastrofici che rendano indisponibili i corrispondenti servizi erogati in normali condizioni operative.

- *Vulnerability Assessment.*

Nel corso del 2016 è stata autorizzata, in previsione anche dell'avvio del PAT, un'analisi sistematica dello stato della sicurezza della rete e degli applicativi in essere, al fine di sanare eventuali problematiche esistenti e/o che sarebbero potute intercorrere al momento del rilascio dello stesso. Si è quindi provveduto ad implementare le misure volte a minimizzare le vulnerabilità riscontrate e per salvaguardare le informazioni trattate dagli applicativi e disponibili in rete, le cosiddette "*CIA policies*": confidenzialità, integrità e disponibilità (*Availability*).

- *Sito Internet Istituzionale.*

Il Servizio per l'Informatica ha garantito il monitoraggio e l'ottimizzazione delle funzionalità del sito Internet istituzionale della Giustizia Amministrativa che consente l'accessibilità a tutte le informazioni riguardanti l'Amministrazione e permette, attraverso apposito motore di ricerca, l'accesso generalizzato a tutti i provvedimenti giurisdizionali depositati e alla documentazione elaborata dall'Ufficio Studi della Giustizia Amministrativa. Nel sito istituzionale è stata anche organizzata la nuova sezione di Amministrazione Trasparente con la definizione, organizzazione e data-entry del nuovo flusso documentale, mediante un nuovo sistema integrato, che permette la gestione e riorganizzazione degli adempimenti previsti per legge in materia di trasparenza. Il Servizio per l'Informatica ha poi garantito anche il monitoraggio, il funzionamento e l'ottimizzazione delle funzionalità del sito Intranet della Giustizia Amministrativa.

- *Potenziamento Infrastrutture G.A. per il Processo Amministrativo Telematico.*

Numerose sono state nel 2016 le attività indirizzate al potenziamento, alla razionalizzazione e alla ottimizzazione delle risorse del Data Center e della rete della G.A., in vista della partenza del PAT. In particolare, gli interventi più significativi hanno riguardato: l'installazione e il rilascio in esercizio del nuovo sistema statico di continuità; la progettazione e razionalizzazione del *file server* con relativa migrazione dei dati; la definizione di un processo per la richiesta di creazione cartella e di accesso ai dati; l'aggiornamento della RAM dei server di produzione; l'aggiornamento della versione software *VMware* sui sistemi della G.A.; l'installazione dei nuovi apparati di rete e l'attivazione del nuovo servizio di manutenzione sugli apparati preesistenti;

l'acquisto e l'installazione del nuovo apparato RADIUS per garantire l'autenticazione degli utenti su dispositivi mobili; l'acquisto e l'installazione di un nuovo sistema di storage e backup per assicurare un ampliamento della capacità elaborativa; l'acquisto e l'installazione del nuovo impianto di condizionamento e monitoraggio ambientale della sala CED; la progettazione di nuove policies di sicurezza delle rete per migliorare il livello di sicurezza per utenti interni e consentire l'identificazione e l'accesso anche a utenti esterni, tramite strumenti Wi-Fi; interventi straordinari di modifica/implementazione dell'impianto elettrico del CED di Palazzo Spada; progettazione e acquisto di nuovi strumenti di tracciatura e monitoraggio degli accessi alla rete della G.A.; analisi delle esigenze di continuità di connessione delle sedi periferiche della G.A. e noleggio router portatili da distribuire presso i TAR; un graduale incremento dello spazio disco per il Database Management System che si è reso necessario a fronte dell'aumento dei documenti digitali da archiviare; il potenziamento del layer di front-end con l'aggiunta di un web server; l'aumento delle funzionalità di upload da Internet dei documenti e bi-direzionalità del canale, che consente la relativa sincronizzazione; la manutenzione della struttura potenziata;

- *Progetto di Dematerializzazione dei Fascicoli Processuali.*

E' proseguita nel corso del 2016 l'attività di dematerializzazione dei Fascicoli Processuali. Con la dematerializzazione si è proceduto, anche in vista dell'avvio del PAT, alla copia in formato digitale dei fascicoli processuali di primo grado e di appello dei giudizi ancora non definiti del Consiglio di Stato, del CGARS e dei TAR. La dematerializzazione, in particolare, consente anche per i fascicoli cartacei incardinati prima dell'avvio del PAT la visualizzazione con modalità telematiche, tanto ai Magistrati quanto agli avvocati difensori, nonché l'estrazione direttamente dal sito web

delle relative copie “uso studio”, senza alcun onere di pagamento dei diritti di copia (come previsto dalle recenti modifiche apportate, in proposito, al T.U. sulle spese di giustizia dall’art. 52, comma 2, del D.L. n. 90/2014, convertito in L. n. 114/2014).

- *Banche Dati e Newsletter Giuridiche.*

Sono state effettuate le attività di gestione ed organizzazione delle Banche Dati e delle Newsletter Giuridiche in uso al personale di magistratura ed amministrativo, mediante efficienti tecnologie web presso la rete Intranet della GA, con il monitoraggio e la valutazione dei relativi livelli di servizio. Tale attività ha permesso anche una rinegoziazione dei contratti, con la conseguente razionalizzazione dei costi di esercizio ed una più efficiente gestione delle criticità di uno dei servizi che è maggiormente utilizzato dai magistrati amministrativi.

- *Attività di Formazione.*

L’Amministrazione ha definito ed attuato un piano di interventi formativi che ha riguardato il processo amministrativo telematico e la firma digitale e che ha coinvolto tutto il personale di magistratura e una buona parte del personale addetto agli uffici amministrativi. In particolare il Servizio per l’Informatica ha coordinato lo svolgimento, nel periodo marzo-giugno 2016, di un piano di formazione in favore di tutto il personale di magistratura e amministrativo, per le nuove esigenze tecniche legate all’avvio del PAT. Il piano di formazione ha riguardato tutti i magistrati in servizio e circa 700 appartenenti al personale amministrativo. Nei mesi di ottobre, novembre e dicembre 2016 sono stati organizzati ed effettuati corsi di formazione per i magistrati e il personale amministrativo delle sezioni consultive del Consiglio di Stato e del CGARS, a seguito della decisione di estendere la firma digitale anche ai pareri emessi nell’attività consultiva. Negli ultimi mesi del 2016 sono stati organizzati corsi di formazione sul

Processo Amministrativo Telematico e sulla firma digitale integrata con l'applicazione di Scrivania del Magistrato, per i nuovi magistrati.

- *Elaborazioni Statistiche.*

Il Servizio ha assicurato l'elaborazione delle statistiche istituzionali. In particolare le elaborazioni hanno riguardato: i numeri della complessiva attività giurisdizionale e consultiva; l'organizzazione delle attività giurisdizionali; l'ammontare delle giacenze; la reportistica di dati per la valutazione dell'attività del personale di magistratura; la reportistica per le relazioni predisposte in occasione dell'inaugurazione dell'anno giudiziario e in convegni organizzati dalla Giustizia Amministrativa; studi di settore richiesti da diversi soggetti pubblici.

- *Adeguamento Sistema di Protocollo Informatico.*

Il Servizio ha realizzato uno studio di fattibilità per consentire l'adeguamento del protocollo in uso presso la G.A. al DPCM 3 dicembre 2013 (Regole tecniche in materia di protocollo informatico ai sensi degli articoli 40-bis, 41, 47, 57-bis e 71, del Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al decreto legislativo n. 82 del 2005).

- *Progetto Europeo BO-ECLI - Sentenze della Giustizia Amministrativa Disponibili su Portale E-Justice.*

E' stata definita la partecipazione al progetto europeo BO-ECLI (European Case Law Identifier) in collaborazione con l'Istituto di Teoria e Tecniche dell'Informatica Giuridica del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Tale progetto è cofinanziato dell'EU Justice Program ed ha come obiettivo principale la pubblicazione nel motore di ricerca del portale E-Justice dei 2 milioni di provvedimenti giuridici della Giustizia Amministrativa, secondo le linee guida ed i metadati strutturati definiti in cooperazione con le altri Corti dei Paesi dell'Unione Europea.

- *Attività di cooperazione con altre Amministrazioni pubbliche.*

Le principali attività sono state:

- l'attuazione del protocollo d'intesa "inter-magistrature" in tema di utilizzo delle tecnologie informatiche in collaborazione con il Ministero della Giustizia, la Corte dei Conti, l'Avvocatura dello Stato, ed il Ministero dell'Economia, finalizzato ad individuare un comune indirizzo in tema di utilizzazione di tecnologie informatiche applicate alle attività di giustizia, a ottenere risultati comuni o comunque coordinati, ad attuare uno scambio di reciproche esperienze. In tale contesto sono maturate la convenzione con la Corte Costituzionale per la comunicazione dei provvedimenti adottati dal giudice amministrativo con modalità telematiche e la convenzione per l'accesso diretto degli utenti della Giustizia Amministrativa ai pubblici elenchi gestiti (ReGIndE) dal Ministero della Giustizia. Inoltre, sono state avviate attività per la trasmissione dei provvedimenti adottati dal giudice amministrativo con modalità telematiche anche alla Corte di Cassazione e alla Corte dei Conti nonché alla Corte di Giustizia UE. L'Amministrazione si è poi avvalsa della collaborazione dell'Arma dei Carabinieri al fine di individuare e risolvere alcune problematiche di carattere tecnico legate all'avvio del PAT.

- l'organizzazione di un Tavolo tecnico sul PAT del quale hanno fatto parte l'Avvocatura dello Stato, i rappresentanti delle Avvocature pubbliche, il CNF e le associazioni degli avvocati (UNAA e SIAA) che si è riunito periodicamente e che ha consentito la risoluzione di molti dei problemi che si sono presentati prima dell'avvio del PAT, soprattutto nelle fasi di sperimentazione.

## **7. L'Ufficio Studi**

Con decreto del presidente del Consiglio di Stato, n. 70 del 10 ottobre 2011, è stato costituito l'ufficio studi, massimario e formazione della giustizia amministrativa previsto dall'articolo 13 del regolamento di organizzazione emanato con decreto del presidente del Consiglio di Stato del 15 febbraio 2005, sulla base dell'articolo 20 della legge n. 205 del 2000, che abilita la giustizia amministrativa a dotarsi di uffici propri.

La scelta di fondo è quella di accentrare a livello operativo, in un unico organo, adeguatamente strutturato, tutte le attribuzioni in materia di attività scientifica e formazione, anche linguistica, del personale di magistratura.

Quanto alla composizione, l'ufficio è diretto dal presidente aggiunto del Consiglio di Stato, che può nominare annualmente un coordinatore organizzativo scelto tra i magistrati addetti. Il Consiglio di presidenza e l'ufficio studi si avvalgono di un comitato di indirizzo scientifico ed organizzativo, composto da tre componenti del consiglio di presidenza, da un magistrato nominato dal direttore fra gli addetti all'ufficio e da due professori universitari ordinari, nelle materie giuridiche della scienza dell'organizzazione o della formazione. Il comitato propone annualmente al Consiglio di presidenza le linee guida per le direttive che il Consiglio può indirizzare all'ufficio.

All'ufficio sono attualmente addetti fino ad un massimo di 12 magistrati amministrativi, ma una modificazione in corso del regolamento di organizzazione — che tende in generale a una valorizzazione dei magistrati più giovani — porta il numero dei magistrati a 20, eliminando la distinzione tra magistrati addetti a tempo pieno o a

tempo definito. Per tutta la durata dell'incarico i magistrati addetti non possono beneficiare di incarichi soggetti al regime dell'autorizzazione.

Quanto ai compiti, essi consistono essenzialmente:

- A) Nella segnalazione delle più importanti decisioni attinenti alla giustizia amministrativa; compito questo che è stato preferito a quello più tradizionale di massimazione, storicamente recessivo per via dell'uso sempre più massiccio di tecnologie elettroniche che facilitano la ricerca e l'accesso alle banche dati tradizionali;
- B) Formazione nazionale e internazionale, anche sul piano linguistico, mediante l'attiva partecipazione alle reti europee di formazione giudiziaria;
- C) Rapporti internazionali e di collaborazione con le Corti europee e con le Corti di altri Stati nazionali;
- D) Rapporti di collaborazione con altri organi giudiziari e in particolare con la Corte di cassazione;
- E) Attività scientifica e di approfondimento di temi giuridici, di organizzazione di seminari, di risposta a quesiti.

A riprova vengono di seguito indicati gli attuali impegni dell'ufficio.

Anzitutto va segnalato che è in corso di stampa un volume, che ha richiesto un notevole impegno aggiuntivo, sull'efficienza della giustizia amministrativa, che verrà pubblicato in questi giorni.

Si è incrementata l'attività consultiva. Infatti sono stati resi pareri sul patrocinio a spese dello Stato nel processo amministrativo; sugli adempimenti in materia di *privacy* e pubblicazione delle sentenze *on-line*; sull'articolo 71 *bis* del codice del processo amministrativo.

Parimenti, è stata incrementata l'attività di formazione nazionale, secondo le scadenze poste dal programma approvato dal consiglio di presidenza e consistente nell'organizzazione dei corsi autonomi o in collaborazione con la Scuola di magistratura attraverso il coinvolgimento di magistrati amministrativi e ordinari. L'ufficio provvede anche all'organizzazione pratica dei corsi, attraverso l'interpello dei colleghi e la loro sistemazione nonché all'individuazione dei docenti.

È stata incrementata l'attività di formazione internazionale, in particolare attraverso la partecipazione alla rete EJTN e ai corsi di breve e lungo periodo organizzati nell'ambito della rete, sia consentendo la partecipazione dei colleghi all'estero sia ospitando i corsi medesimi.

Il settore di maggiore sviluppo negli ultimi tempi, e che ha riscosso il favore non solo dei magistrati ma di tutti gli operatori giuridici che si muovono nell'ambito del diritto e della giustizia amministrativa, è stato quello della costante segnalazione (c.d. servizio *news*), corredata da impegnative note, di tutte le sentenze delle Corti sovranazionali e della Corte costituzionale su remissione del giudice amministrativo o di particolare interesse per questo, della Corte di cassazione di particolare interesse per la giurisdizione amministrativa nonché di tutte le ordinanze di rimessione dei giudici amministrativi alla Corte costituzionale e alla Corte di giustizia, oltre alla segnalazione di altre decisioni di particolare interesse.

Inoltre, è diventata costante la collaborazione con altri uffici studi, dopo la proficua collaborazione con l'ufficio del massimario della Cassazione sulla questione risolta dalle sezioni unite in tema di c.d. autoeccezione di giurisdizione. L'ufficio dovrà, entro l'estate, redigere un altro studio, destinato alle sezioni unite della Cassazione, in tema di rifiuto di giurisdizione.

Inoltre, è stato trasmesso all'Ufficio studi del CSM un *report* in tema di sindacato sugli atti delle Autorità indipendenti che confluirà in un più ampio studio, destinato a una iniziativa seminariale, cui concorrono gli uffici studi del CSM e della Corte di cassazione.

Vanno, infine, segnalate le attività di supporto alle iniziative in senso lato internazionali; in particolare va ricordata la predisposizione del materiale di studio per gli incontri tenuti a Roma tra le Corti supreme nazionali e la Corte di giustizia europea nel maggio 2017.

L'ufficio studi è stato spesso chiamato a dare supporto, anche mediante la risposta a complessi questionari, all'attività che si svolge nell'ambito di iniziativa ACA (Associazione delle Corti amministrative supreme dell'UE: l'ultima in ordine di tempo, è stata la risposta al questionario in vista dell'incontro ACA di Cracovia nel prossimo settembre) e dell'AIHJA (Associazione internazionale delle Alte Giurisdizioni amministrative).

## **II - ATTIVITA' GIURISDIZIONALE**

### ***1. Dati generali***

Passando ora all'analisi dei dati statistici, si può osservare come il volume complessivo dell'attività svolta continui ad attestare il buon funzionamento della Giustizia amministrativa; gli incrementi percentuali delle decisioni rese e della diminuzione dell'arretrato costituiscono un indice intuitivo di conferma della sua

capacità di fornire una risposta pronta ed effettiva alla domanda di giustizia, nonostante le indubbie carenze di organico.

Va evidenziato che l'organizzazione interna del sistema della Giustizia amministrativa è caratterizzata dalla - oramai risalente e sperimentata - introduzione di specifici metodi di misurazione/determinazione degli affari che possono essere assegnati a ciascun magistrato (e che sono prefissati secondo parametri di efficienza individuati dal Consiglio di Presidenza della Giustizia Amministrativa, da ultimo aggiornati con deliberazione 18 gennaio 2013, recante “*Disposizioni per assicurare la qualità, la tempestività e l'efficientamento della Giustizia amministrativa*”).

Così come confermano autorevoli studi indipendenti, tale metodologia consente di definire un numero di controversie maggiore rispetto a quelle che vengono decise da sistemi giudiziari che non applicano criteri simili, assicurando al contempo l'ordinato e spedito svolgimento dei processi, senza pregiudizio della qualità delle decisioni.

Ciò ha concorso a consentire in maniera rilevante anche per il 2016 (secondo un *trend* ormai costante da un periodo significativo), in uno all'impegno profuso da magistrati e personale di segreteria, la diminuzione dell'arretrato, assicurando il miglior rendimento delle risorse, la necessaria attenzione alle parti in causa, nonché una tutela efficace sotto il profilo sia qualitativo, che quantitativo e dei tempi di definizione dei ricorsi fissati.

A questo proposito, più precisamente, per quanto riguarda l'attività giurisdizionale, il contenzioso in appello registra per l'anno 2016 una lieve diminuzione (il 6,68% in meno rispetto al 2015) mentre registrano una più marcata

flessione i ricorsi presentati in primo grado (l'11,6 % in meno rispetto all'anno precedente).

Nonostante tali variazioni, il quadro complessivo risulta confermare la permanente esigenza di giustizia amministrativa che proviene dalle varie articolazioni della società civile, in particolare dagli operatori economici.

Quanto alla produttività, in un anno in cui le carenze di organico hanno sfiorato punte del 40%, il trend positivo dell'ultimo quinquennio è stato sostanzialmente confermato, nonostante il carico ulteriore (e non indifferente da un punto di vista qualitativo) costituito dai pareri sulle riforme della pubblica amministrazione, dei contratti pubblici e delle linee guida dell'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC).

Non soltanto sono stati definiti 9.858 affari presso il Consiglio di Stato e 83.736 presso i T.a.r., ma i magistrati amministrativi hanno ulteriormente ridotto l'arretrato rispetto al 2015 nella misura di 29.517 ricorsi.

Le pendenze sono passate da 268.246 al 31 dicembre 2015 a 238.729 al 31 dicembre 2016, con un abbattimento di oltre il 10%.

Negli ultimi 6 anni (dal 2011 al 2016), il lavoro di riduzione dell'arretrato della giustizia amministrativa è stato costante: i ricorsi pendenti presso i TAR e il Consiglio di Stato sono passati da 536.726 (al 31 dicembre 2010) ai menzionati 238.729 (al 31 dicembre 2016): un arretrato più che dimezzato in 6 anni.

Anche la produttività annua è aumentata: nel 2010, anno di entrata in vigore del nuovo codice del processo amministrativo, i ricorsi definiti tra Tar e Consiglio di Stato (esclusi i numerosissimi decreti di perenzione: 136.649) erano 56.399; nel 2016 sono stati 59.886 (escluse le perenzioni: 33.708) con un incremento del 6,18% in 6 anni.

Nelle materie di maggior spessore economico, in particolare quelle riguardanti i contratti pubblici o gli atti delle Autorità indipendenti, i giudizi amministrativi sono definiti rapidamente (circa un anno/un anno e mezzo), con tempi in linea o addirittura al di sotto di quelli medi europei.

E la circostanza è particolarmente significativa se si consideri che – come ritenuto anche dalla Corte europea dei diritti dell'uomo - il nostro sindacato sugli atti delle Autorità è, e non può che essere, pieno, esteso alla cognizione del fatto e alle valutazioni tecniche.

In materia di appalti pubblici i ricorsi sono decisi dal Consiglio di Stato in 198 giorni e dai Tribunali amministrativi in 154.

Più in generale, il tempo intercorrente tra il deposito del ricorso e la prima decisione collegiale è passato dai 700 giorni del 2010 ai 200 giorni del 2016.

Infine, sono estremamente rapidi anche i tempi del processo cautelare.

Nel 2016, le 6169 istanze cautelari presentate dinanzi al Consiglio di Stato sono state decise in circa 63 giorni, dai T.a.r. le 28.971 istanze cautelari in circa 40 giorni.

Nella specifica materia degli appalti pubblici, dal Consiglio di Stato le 982 istanze cautelari sono state decise in una media di 57 giorni mentre dai T.a.r. le 3030 istanze cautelari in circa 28 giorni.

## ***2. Il contenzioso presso i Tribunali amministrativi regionali***

Come anticipato, il contenzioso in ingresso presso i Tribunali amministrativi regionali presenta, in controtendenza rispetto all'anno precedente, un certo calo (dai 61.723 nuovi ricorsi del 2015 si passa nel 2016 ai 54.565 ricorsi (-11,6%).

### **2.1. Distribuzione territoriale**

Nel 2015 il T.A.R. per il Lazio, si mantiene saldamente al primo posto per numero di ricorsi introitati con 16.620 nuove domande (lo 0,56% in meno rispetto al 2015), seguito dal T.A.R. Campania (8.265 ricorsi), dal T.A.R. Sicilia (6.198 ricorsi), dal T.A.R. Lombardia (4.586 ricorsi) e dal T.A.R. Puglia (3.487 ricorsi).

In definitiva, oltre il 70% del contenzioso di primo grado (39.156 ricorsi, pari al 71,66% del totale) è concentrato in 5 Regioni soltanto.

Alcuni T.A.R., in controtendenza rispetto alla media nazionale, registrano un aumento dei ricorsi pervenuti rispetto al 2015: T.A.R. del Lazio sede di Latina: 918 ricorsi con +17,7% sul 2015 (780); T.A.R. del Trentino Alto Adige sezione autonoma Bolzano: 336 con +10,2% sul 2015 (305); T.A.R. dell'Abruzzo sede di Pescara: 423 ricorsi con +9,9% sul 2015 (385); T.A.R. della Sardegna sede di Cagliari: 1.067 ricorsi con +4,6% sul 2015 (1.020); T.A.R. della Valle d'Aosta sede di Aosta: 67 ricorsi con 3,1% sul 2015 (65); T.A.R. della Lombardia sede di Milano: 3.097 ricorsi con 2,4% sul 2015 (3.023).

### **2.2. Distribuzione per materia**

I ricorsi pervenuti nell'anno 2016 riguardano materie di forte impatto sociale ed economico per la vita del Paese.

I settori di intervento del giudice amministrativo continuano ad essere molteplici.

La materia prevalente, come già negli ultimi dieci anni, è stata anche nel 2016 quella dell'edilizia ed urbanistica, che con 9.101 ricorsi rappresenta oltre il 16% del

totale, dato questo che evidenzia una persistente conflittualità legata al governo del territorio e alla applicazione delle normative degli enti locali in materia.

Seguono i ricorsi in materia di pubblico impiego (quella che appartiene tuttora alla giurisdizione amministrativa nei settori non contrattualizzati) che sono 5.107, oltre il 9% dei giudizi totali

Al terzo posto si collocano i ricorsi in materia di stranieri che sono 4.238, ovvero oltre il 7,6% dell'intero contenzioso.

Il contenzioso relativo agli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture rappresenta quasi il 6 % del totale.

Le restanti materie raccolgono un numero di ricorsi assai minore, ma comprendono aree (come ambiente, istruzione, sicurezza pubblica, servizio sanitario nazionale, ecc.) che, pur non prestandosi ad essere evidenziate sul piano meramente statistico, sono di notevole impatto sul piano sociale.

### ***2.3. Giudizi di ottemperanza***

Il numero dei ricorsi per l'esecuzione del giudicato è stato, nel 2016, pari a 9.139 (in leggero calo rispetto all'anno precedente), vale a dire più del 16% del totale.

Il dato numerico, nella sua rilevanza oggettiva (in relazione alla cui distribuzione territoriale si veda oltre), è un indicatore di una certa difficoltà di una parte significativa della P.A. di fornire la tempestiva esecuzione delle decisioni giurisdizionali, con intuibili aumenti di costi e tempi di soddisfazione delle pretese che incidono in maniera niente affatto trascurabile sui livelli di spesa pubblica.

#### ***2.4. I procedimenti speciali***

Nel 2016 sono stati presentati ai TT.AA.RR. 1.760 ricorsi avverso il silenzio della Pubblica Amministrazione ex art. 117 c.p.a. (circa il 3,22% di tutti i ricorsi presentati) e 1.278 ricorsi avverso il diniego di accesso ai documenti ex art.116 c.p.a. (circa il 2,34% del totale).

La tipologia di contenzioso in esame costituisce un indicatore da considerare attentamente.

Sebbene numericamente ridotto (sia rispetto al totale del contenzioso, che in relazione ai giudizi sull'ottemperanza che si sono analizzati prima), questo genere di controversie non deve essere sottovalutato, potendo essere significativo in taluni casi di una mancanza di efficienza e funzionalità dell'Amministrazione, tanto più rilevante se si considera il grado di insofferenza che genera nella società civile e nel mercato la lentezza o l'inefficienza dell'apparato amministrativo pubblico (come testimoniano i reiterati interventi normativi sul punto).

Va sottolineato, infine, il rilievo dei ricorsi in materia elettorale, che risultano essere stati 295.

Si tratta di un contenzioso particolare, che incide sull'esercizio dell'elettorato e dunque attiene ad interessi di intuibile rilievo pubblico, in ordine ai quali il giudice amministrativo è chiamato ad esercitare un controllo immediato e tempestivo per l'assolvimento del quale è stato garantito un approfondito livello di efficacia nella risposta alla domanda di giustizia, tramite l'adozione di pertinenti ed accurati modelli organizzativi, parametrati al rito appositamente previsto dal legislatore.

### **2.5. Decisioni**

Nei TT.AA.RR. come visto, i provvedimenti definitivi emessi nel 2016 sono stati complessivamente 83.736, tra sentenze e sentenze brevi (46.676), decreti decisori (34.675), oltre altri provvedimenti.

I decreti ingiuntivi sono stati, nel 2016, 199.

Da tali dati si rileva, pertanto, che il numero delle controversie decise e concluse in primo grado (83.736) resta notevolmente maggiore di quello dei ricorsi in entrata (54.565).

### **2.6. Ordinanze cautelari**

Per quanto riguarda i tribunali amministrativi, l'attività cautelare ha rappresentato più del 15% dell'intera attività giurisdizionale.

Su oltre 54 mila ricorsi presentati nel 2015, ben 29.496 (oltre il 54% del nuovo contenzioso) sono stati accompagnati dall'istanza di misure cautelari (sia contemporanea, che successiva al ricorso).

Parallelamente, nel 2016 i T.A.R. hanno emesso complessivamente 18.152 ordinanze cautelari più 9.251 altre ordinanze (collegiali o presidenziali). Inoltre, sono stati emessi 5.542 decreti cautelari.

La natura sommaria del giudizio cautelare non deve portare a trascurare l'importanza del risultato appena indicato.

La pronuncia cautelare rappresenta una risposta di giustizia immediata e suscettibile di apprestare una tutela sostanziale molto importante, perché — a prescindere dal suo esito e dalla temporaneità processuale dei relativi effetti — capace di orientare le scelte delle amministrazioni e degli operatori in ragione del particolare grado di bilanciamento degli interessi in gioco che presuppone. Ciò consente, non di

rado, di orientare efficacemente la corretta prosecuzione dell'azione amministrativa, o comunque di fondare un assetto di interessi soddisfacente per le parti.

Del resto, il codice del processo amministrativo ha costituito nel giudizio cautelare una vera e propria “udienza filtro”, volta a verificare preliminarmente tutte le condizioni utili ad addivenire ad una effettiva e sostanziale pronuncia di merito (si verifica la sussistenza della giurisdizione, della competenza territoriale, di eventuali ragioni di sopravvenuta improcedibilità, o di condizioni di inammissibilità del ricorso e così via); essa consente la celere definizione immediata delle cause aventi contenuti di immediata delibazione (mediante le c.d. “sentenze brevi”) e dunque implica che residuino per la trattazione ordinaria, tendenzialmente, solamente le cause per le quali si richiede un normale svolgimento del contraddittorio tra le parti ed una più approfondita disamina da parte del giudice.

Pertanto, il dato numerico che si è esposto conferma che, anche per il 2016, il rito processuale amministrativo e l'adozione di adeguati modelli organizzativi degli uffici giudiziari hanno assicurato una risposta alla domanda di giustizia di evidente importanza ed efficienza.

### ***3. Il contenzioso presso il Consiglio di Stato***

Innanzitutto al Consiglio di Stato il numero dei ricorsi in entrata ha registrato una certa decrescita. Nel 2016 risultano pervenuti complessivamente 10.100 nuovi affari (il 6,68 % in meno rispetto al 2015).

Circa il 67% degli affari pervenuti sono appelli avverso le sentenze di primo grado.

Per quanto riguarda la distribuzione per materia, il settore prevalente in secondo grado è quello dell'edilizia ed urbanistica che con 1.691 ricorsi rappresenta quasi il 17% dei ricorsi pervenuti. Seguono poi la materia degli appalti pubblici di lavori servizi e forniture, con quasi il 12% dei ricorsi pervenuti e quella del pubblico impiego ("non contrattualizzato"), che con 997 ricorsi rappresenta quasi il 10% dei ricorsi pervenuti.

Le decisioni di primo grado appellate nel corso del 2016 sono state 6.815.

Dalle sezioni giurisdizionali del Consiglio di Stato, nel 2016, sono state emesse 2.743 ordinanze cautelari.

Ad esse vanno aggiunti 1.219 decreti cautelari.

Gli appelli contro le ordinanze cautelari adottate dai TT.AA.RR. sono stati 2.882. Essi quindi interessano più del 15% delle oltre 18 mila ordinanze cautelari emesse dai Tribunali amministrativi regionali.

#### ***4. Ricorsi giacenti in primo e secondo grado***

Anche nell'anno in esame, la conferma del saldo attivo nel rapporto tra giudizi definiti e ricorsi pervenuti in primo grado ha permesso una significativa riduzione delle giacenze.

A fine 2016 risultano infatti pendenti presso i Tribunali amministrativi regionali oltre 212.000 ricorsi (dato dunque in diminuzione rispetto ai circa 241.000 dell'anno precedente), mentre presso le Sezioni giurisdizionali del Consiglio di Stato le giacenze aumentano di poco (26.634 rispetto alle 26.381 del 2015).

Significativa appare, in particolare, la diminuzione delle giacenze presso alcuni tribunali amministrativi regionali, in particolare presso il T.A.R. di Roma (59.873

ricorsi giacenti rispetto ai 62.902 del 2015), il T.A.R. Sicilia sede di Catania (35.410 ricorsi giacenti rispetto ai 42.324 del 2015), il T.A.R. Campania sede di Napoli (-16,12% di giacenze rispetto al 2015) e il T.A.R. Sicilia sede di Palermo (-12,74%).

Va comunque ribadito che una significativa parte di tale arretrato può essere considerato “fittizio”, trattandosi di ricorsi per i quali non sussiste più alcun interesse concreto alla definizione e la cui conservazione è giustificata solo dalla possibilità di ottenere l’indennizzo previsto dalla c.d. “legge Pinto”.

### ***5. Il contenzioso presso il Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana***

Nella regione Sicilia, in forza dell’art. 23 del r.d.lgs. 15 maggio 1946, n. 455, norma statutaria di rango costituzionale, le funzioni, sia consultive che giurisdizionali, sono svolte dal Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana, che si articola su due sezioni ed opera come un segmento distaccato del Consiglio di Stato in territorio siciliano (da ultimo, D.Lgs. 24 dicembre 2003, n. 373).

Nell’anno 2016, l’attività giurisdizionale del Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana, cui compete di decidere gli appelli avverso i provvedimenti del T.A.R. per la Sicilia (della sede di Palermo e della sezione staccata di Catania), ha visto registrare un minimo aumento nel deposito dei ricorsi rispetto all’anno precedente.

I ricorsi pervenuti nel 2016 sono stati n. 1.307 (lo 0,53 in più rispetto al 2015).

Riguardo ai giudizi cautelari, nel 2016 la Sezione giurisdizionale ha emesso 445 provvedimenti cautelari, compresi n. 69 decreti cautelari monocratici.

Il totale degli affari definiti ammonta, nel 2016, a 1.205 (+8,55% rispetto al 2015).

### **III - ATTIVITA' CONSULTIVA**

#### ***1. Considerazioni generali***

Le funzioni consultive rappresentano l'attività originaria del Consiglio di Stato, alla quale si è affiancata, dal 1889, l'attività giurisdizionale.

Le funzioni consultive del Consiglio di Stato – al pari di quanto avviene in altri Paesi europei e presso la stessa Corte di Giustizia delle Comunità europee di Lussemburgo – si concretano in una valutazione autonoma e neutrale, alla stregua di parametri oggettivi, della legittimità dell'azione amministrativa, con le stesse caratteristiche che contrassegnano lo svolgimento, da parte del medesimo Organo, delle funzioni giurisdizionali.

L'attività consultiva del Consiglio di Stato è di due tipi: obbligatoria e facoltativa.

La consulenza obbligatoria concerne l'attività normativa del Governo (regolamenti, governativi e statali, e testi unici), i ricorsi straordinari al Presidente della Repubblica e gli schemi generali di contratti-tipo, accordi e convenzioni predisposti dai Ministri.

La consulenza facoltativa è quella resa ai Ministeri e alle Amministrazioni pubbliche, che - in base al combinato disposto dell'art. 14, comma 1, del R.d. 26 giugno 1924, n. 1054 e dell'art. 17, comma 25 della legge 15 maggio 1997, n. 127 -

hanno la facoltà di chiedere l'avviso del Consiglio di Stato in relazione ad attività che si propongono di intraprendere.

## ***2. Attività consultiva in ordine agli atti normativi statali***

Presso la Sezione consultiva per gli atti normativi nel 2016 risultano pervenuti n. 107 affari, di cui 101 definiti e 6 in attesa di adempimento al parere interlocutorio.

Per 27 richieste di parere - aventi ad oggetto gli esami sia degli schemi di decreti legislativi di cui al processo di riordino e di semplificazione della pubblica amministrazione previsto dalla L. n. 124/2015; sia dello schema di decreto legislativo per l'attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, ai fini del riordino complessivo della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture previsto dalla L. n. 11/2016, sia delle linee guida ANAC su istituti del Codice dei contratti pubblici (d.lgs. n. 50/16) - si è reso necessario, stante l'eccezionale complessità e novità delle materie trattate, istituire apposite commissioni speciali ai sensi dell'art. 21, comma 1, lett. c) e 3 delle *Disposizioni per assicurare la qualità, la tempestività e l'efficientamento della Giustizia Amministrativa*, di cui alla delibera del Consiglio di Presidenza della Giustizia Amministrativa del 18 gennaio 2013.

Con riferimento agli affari pendenti presso l'archivio della Sezione atti normativi (n. 4), relativi ad annualità precedenti al 2016, sono state sollecitate tutte le amministrazioni interessate a fornire una risposta definitiva (ancorché di eventuale rinuncia alla richiesta di parere) ai rilievi e alle pronunce interlocutorie rese dalla Sezione nelle annualità di riferimento.

Si segnalano in dettaglio gli affari discussi nelle Commissioni speciali nell'anno 2016.

Nr. AFFARE	DATA ADUNANZA	OGGETTO	AMMINISTRAZIONE
201600433	<b>15/03/2016</b> <b>Presidente</b> <b>CARBONE</b> <b>Relatori</b> <b>MASTRANDREA</b> <b>DEODATO</b>	Schema di decreto legislativo recante attuazione della delega di cui all'articolo 5 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di segnalazione certificata di inizio attività (SCIA)	<b>PCDM</b> <b>Semplificazione</b>
201600431	<b>15/03/2016</b> <b>Presidente</b> <b>CARBONE</b> <b>Relatori</b> <b>CARLOTTI</b> <b>CONTESSA</b>	Schema di decreto legislativo recante "Norme per il riordino della disciplina in materia di conferenza di servizi, in attuazione dell'articolo 2 della legge 7 agosto 2015, n. 124".	<b>PCDM</b> <b>Semplificazione</b>
201600435	<b>15/03/2016</b> <b>27/04/2016</b> <b>Presidente</b> <b>CARBONE</b> <b>Relatori</b> <b>FRANCONIERO</b> <b>PULIATTI</b>	Riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione della disciplina concernente le autorità portuali di cui alla legge 28 gennaio 1994, n. 84	<b>PCDM</b> <b>Semplificazione</b>
201600437	<b>16/03/2016</b> <b>Presidente</b> <b>FRATTINI</b> <b>Relatori</b> <b>TOSCANO</b> <b>MELE</b>	Modifiche all'articolo 55- <i>quater</i> del decreto legislativo decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi dell'articolo 17, comma 1, lettera s), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di licenziamento disciplinare".	<b>PCDM</b> <b>Semplificazione</b>
201600348	<b>16/03/2016</b> <b>Presidente</b> <b>FRATTINI</b> <b>Relatori</b> <b>BELLOMO</b>	Schema di decreto legislativo recante Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, in attuazione	<b>PCDM</b> <b>Semplificazione</b>

	<b>LOPILATO</b>	dell'articolo 2 della legge 7 agosto 2015, n. 124, recante "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"	
201600430	<b>17/03/2016</b> <b>11/05/2016</b> <b>Presidente</b> <b>FRATTINI</b> <b>Relatore</b> <b>BOCCIA</b>	Schema di decreto legislativo recante "Modifiche e integrazioni al Codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ai sensi dell'articolo 1 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"	<b>PCDM</b> <b>Semplificazione</b>
201600464	<b>21/03/2016</b> <b>Presidente</b> <b>FRATTINI</b> <b>Relatori</b> <b>MASTRANDREA</b> <b>DEODATO</b> <b>CONTESSA</b> <b>TOSCANO</b> <b>GAVIANO</b> <b>LOPILATO</b> <b>NOCCELLI</b> <b>BOCCIA</b> <b>LUTTAZI</b>	Schema di decreto legislativo recante "Codice degli appalti pubblici e dei contratti di concessione" ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 28 gennaio 2016, n. 11	<b>MIT</b>
201600432	<b>22/03/2016</b> <b>Presidente</b> <b>FRATTINI</b> <b>Relatori</b> <b>GIOVAGNOLI</b> <b>LUTTAZI</b>	Schema di decreto del Presidente della Repubblica recante "Norme per la semplificazione e l'accelerazione dei procedimenti amministrativi, ai sensi dell'articolo 4 della legge 7 agosto 2015, n. 124"	<b>PCDM</b> <b>Semplificazione</b>
201600455	<b>6/04/2016</b> <b>Presidente</b> <b>FRATTINI</b> <b>Relatore</b>	Schema di decreto legislativo recante: "Testo unico sui servizi pubblici locali di interesse economico"	<b>PCDM</b> <b>Semplificazione</b>

	<b>TARANTINO</b>	generale”	
201600434	<b>18/04/2016</b> <b>Presidente</b> <b>FRATTINI</b> <b>Relatori</b> <b>TOSCANO</b> <b>FORLENZA</b>	Schema di decreto legislativo recante: “Disposizioni in materia di razionalizzazione delle funzioni di polizia e assorbimento del Corpo forestale dello Stato ai sensi dell’art. 8, comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n.124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”	<b>PCDM</b> <b>Semplificazione</b>
201600436	<b>18/04/2016</b> <b>Presidente</b> <b>FRATTINI</b> <b>Relatori</b> <b>NOCCELLI</b> <b>LUTTAZI</b>	Schema di decreto legislativo recante “Attuazione della delega di cui di cui all’art. 11, comma 1, lettera p) della legge 7 agosto 2015, n. 124	<b>PCDM</b> <b>Semplificazione</b>
201601017	<b>23/06/2016</b> <b>Presidente</b> <b>FRATTINI</b> <b>Relatori</b> <b>MASTRANDREA</b> <b>GIOVAGNOLI</b>	Quesito su alcuni problemi applicativi dell’articolo 17-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, introdotto dall’articolo 3 della legge 7 agosto 2015, n. 124	<b>PCDM</b> <b>Semplificazione</b>
201601273	<b>6/07/2016</b> <b>Presidente</b> <b>FRATTINI</b> <b>Relatori</b> <b>DEODATO</b> <b>CONTESSA</b> <b>FRANCONIERO</b> <b>LOPILATO</b>	Linee guida RUP – Offerta economicamente più vantaggiosa – Servizi Architettura/Ingegneria	<b>ANAC</b>
201601367	<b>21/07/2016</b> <b>Presidente</b> <b>CARBONE</b> <b>Relatori</b> <b>BELLOMO</b> <b>BOCCIA</b> <b>D’ANGELO</b>	Schema di decreto legislativo in materia di individuazione di procedimenti oggetto di autorizzazione, segnalazione certificata di inizio attività (scia), silenzio assenso e comunicazione e di definizione dei regimi amministrativi	<b>PCDM</b> <b>Semplificazione</b>

		applicabili a determinate attività e procedimenti, ai sensi dell'articolo 5 della legge 7 agosto 2015, n. 124	
201601424	<b>30/08/2016</b> <b>Presidente</b> <b>FRATTINI</b> <b>Relatore</b> <b>BELLOMO</b>	“Rilascio dei pareri di precontenzioso ai sensi dell'art. 211 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”	<b>ANAC</b>
201601452	<b>30/08/2016</b> <b>Presidente</b> <b>FRATTINI</b> <b>Relatore</b> <b>LOPILATO</b>	“Criteri di scelta dei commissari di gara e di iscrizione degli esperti nell'Albo nazionale obbligatorio dei componenti delle commissioni giudicatrici”	<b>ANAC</b>
201601329	<b>30/08/2016</b> <b>Presidente</b> <b>FRATTINI</b> <b>Relatore</b> <b>MASTRANDREA</b>	“Linee guida sulle procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici”	<b>ANAC</b>
201601645	<b>14/09/2016</b> <b>Presidente</b> <b>CARBONE</b> <b>Relatori</b> <b>NERI</b> <b>FANTINI</b>	Schema di decreto legislativo recante "Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca", adottato ai sensi dell'articolo 13 della legge n. 124 del 2015	<b>MIUR</b>
201601646	<b>14/09/2016</b> <b>Presidente</b> <b>FRATTINI</b> <b>Relatori</b> <b>VOLPE</b> <b>D'ANGELO</b>	DL art. 10 L 124/2015 delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura	<b>MISE</b>
201601648	<b>14/09/2016</b> <b>Presidente</b> <b>FRATTINI</b> <b>Relatore</b> <b>LOPILATO</b>	Schema di decreto legislativo recante “Disciplina della dirigenza della Repubblica ai sensi dell'art.11 della legge	<b>PCDM</b> <b>SEMPLIFICAZIONE</b>

		7 agosto 2015, n. 124	
201601663	<b>14/09/2016</b> <b>19/10/2016</b> <b>Presidente</b> <b>FRATTINI</b> <b>Relatori</b> <b>REALFONSO</b> <b>FRANCONIERO</b>	<p>Schema di decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di approvazione delle linee guida, recanti: “Il Direttore dei lavori: modalità di svolgimento delle funzioni di direzione e controllo tecnico, contabile e amministrativo dell’esecuzione del contratto” e “Il Direttore dell’esecuzione: modalità di svolgimento delle funzioni di coordinamento, direzione e controllo tecnico-contabile dell’esecuzione del contratto”</p>	MIT
201601851	<b>14/10/2016</b> <b>Presidente</b> <b>FRATTINI</b> <b>Relatore</b> <b>TOSCANO</b>	<p>Quesito Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 177, recante “Disposizioni in materia di razionalizzazione delle Forze di polizia e assorbimento del Corpo forestale dello Stato, ai sensi dell’art. 8, comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”.</p>	Presidenza del Consiglio
201601887 INTERLOCUTORIO	<b>26/10/2016</b> <b>Presidente</b> <b>FRATTINI</b> <b>Relatore</b> <b>DE NICTOLIS</b>	<p>Linee guida per il ricorso a procedure negoziate senza pubblicazione di un bando di gara nel caso di forniture e servizi ritenuti infungibili.</p>	ANAC
201601888	<b>26/10/2016</b> <b>Presidente</b>	<p>Indicazione dei mezzi di prova adeguati e</p>	ANAC

	<b>FRATTINI Relatore DE NICTOLIS</b>	delle carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto che possano considerarsi significative per la dimostrazione delle circostanze di esclusione di cui all'art.80, co.5, lett. D) del Codice.	
201601773	<b>26/10/2016 Presidente FRATTINI Relatore BOCCIA</b>	Schema di decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti recante "Definizione dei requisiti che devono possedere gli operatori economici per l'affidamento dei servizi di architettura e ingegneria e individuazione dei criteri per garantire la presenza di giovani professionisti, in forma singola o associata, nei gruppi concorrenti ai bandi relativi a incarichi di progettazione, concorsi di progettazione e di idee, ai sensi dell'art. 24, commi 2 e 5 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50"	<b>MIT</b>
201602020	<b>16/11/2016 Presidente FRATTINI Relatori NOCCELLI FANTINI</b>	Schema di regolamento in materia di attività di vigilanza sui contratti pubblici di cui all'art. 211 comma 2 e 213 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50	<b>ANAC</b>
201602262 INTERLOCUTORIO	<b>21/12/2016 Presidente FRATTINI Relatori BELLOMO REALFONZO</b>	Schema di decreto del Ministro delle infrastrutture e trasporti, su proposta del Consiglio superiore dei lavori pubblici, di	<b>MIT</b>

		concerto con il Ministro dell'ambiente e della tutela de territorio e del mare e del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo recante 2definizione dei contenuti della progettazione in materia di lavori pubblici nei tre livelli progettuali” ai sensi dell'art. 23, comma 3 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50	
--	--	---	--

Con riferimento all'attività ordinaria della Sezione Consultiva per gli atti normati nell'anno 2016, si segnalano in dettaglio gli affari discussi.

<b>Nr. AFFARE</b>	<b>DATA ADUNANZA</b>	<b>OGGETTO</b>	<b>AMMINISTRAZIONE</b>
201501911 LICENZIATO* (AS 19/11/15)	14 gennaio 2016	Regolamento recante “Inserimento di prodotti greggi e raffinati costituiti prevalentemente da gliceridi di origine animale nell'allegato X, parte II, sezione \$, paragrafo 1, alla parte quinta del decreto legislativo 152/2006	Ministero dell'ambiente
201600022 LICENZIATO	14 gennaio 2016	Schema di DPR recante “Disciplina delle modalità di svolgimento dei procedimenti per l'applicazione di sanzioni amministrative di competenza del Ministero	MEF

		dell'economia e delle finanze, nell'ambito dell'esercizio dei poteri di vigilanza sui revisori legali dei conti e sulle società di revisione iscritti nel registro di cui al decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39”	
201501817 LICENZIATO* (AS 5/11/15)	14 gennaio 2016	Regolamento recante “Disposizioni in materia di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTRI)”	Ministero dell'ambiente
201501944 LICENZIATO* (AS 19/11/15)	14 gennaio 2016	Schema di decreto recante “Regolamento dell'albo degli idonei all'esercizio dell'attività di direttore di ente parco nazionale, ai sensi dell'articolo 2, comma 26, della legge 9 dicembre 1998, n.426”	Ministero dell'ambiente
201600020 LICENZIATO	14 gennaio 2016	Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri concernente “Regolamento recante le regole tecnico-operative per l'attuazione del processo amministrativo telematico”	PCDM
201602333 LICENZIATO	14 gennaio 2016	Regolamento recante criteri e parametri per la valutazione dei candidati ai fini dell'attribuzione dell'abilitazione scientifica nazionale per l'accesso alla prima e alla seconda fascia dei professori universitari, nonché le modalità di accertamento della	MIUR

		qualificazione dei commissari	
201600029 LICENZIATO	14 gennaio 2016	Schema di decreto del Ministro della giustizia recante “Regolamento recante disposizioni per la riduzione dei parametri relativi ai compensi degli arbitri, nonché disposizioni sui criteri per l’assegnazione degli arbitri, a norma dell’articolo 1, commi 5 e 5-bis, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 132, convertito, con modificazioni, dalla legge 10 novembre 2014, n. 162”	Giustizia
201501816 LICENZIATO* (AS 5/11/15)	28 gennaio 2016	Schema di decreto del Presidente della Repubblica recante regolamento di disciplina delle funzioni del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri in materia di misurazione e valutazione della performance delle pubbliche amministrazioni	PCDM
201600023 INTERLOCUTORIO (LICENZIATO AS 24/03/2016)	28 gennaio 2016	Schema di decreto ministeriale recante la “Disciplina delle modalità e delle norme tecniche per le operazioni di dragaggio nei Siti di Interesse Nazionale (SIN), ai sensi dell’articolo 5-bis, comma 6, della legge 28 gennaio 1994, n.	Ministero dell’ ambiente

		84””	
201600024 LICENZIATO	28 gennaio 2016 Presidente	Schema di decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, recante “I criteri per il rilascio dell'autorizzazione al ravvenamento o all'accrescimento artificiale dei corpi idrici sotterranei al fine del raggiungimento dell'obiettivo di qualità ai sensi dell'art. 104, comma 4 bis, del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152”.	Ministero dell'ambiente
201600083 LICENZIATO	28 gennaio 2016	Schema di decreto del Presidente della Repubblica recante Statuto dell'Ispettorato nazionale del lavoro	Ministero del lavoro
201600084 LICENZIATO	28 gennaio 2016	Schema di decreto del Presidente della Repubblica recante Statuto dell'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro	Ministero del lavoro
201600092 INTEROCUTORIO (LICENZIATI AS 21/04/2016)	28 gennaio 2016	Schema di decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico recante “I criteri e le modalità per favorire la progettazione e la produzione ecocompatibili AEE, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2014, n. 49, di attuazione della direttiva 2012/19/UE	Ministero dell'ambiente

		sui rifiuti di apparecchiature elettriche elettroniche (RAEE)”	
201600093 INTEROCUTORIO (LICENZIATO AS 24/03/2016)	28 gennaio 2016	Decreto ex articolo 109, comma 2, del d.lgs. 2006, n. 152- Schema di decreto del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali e il Ministro dello sviluppo economico, recante “Modalità e criteri tecnici per l’autorizzazione all’immersione in mare dei materiali di escavo di fondali marini”	Ministero dell’ambiente
201600132 LICENZIATO	11 febbraio 2016	Schema di decreto del Ministro della giustizia recante “Regolamento che stabilisce la disciplina per il funzionamento e la convocazione dell’assemblea dell’ordine circondariale forense ai sensi dell’articolo 27, comma 3, della legge 31 dicembre 2012, n. 247”	GIUSTIZIA
201600146 INTERLOCUTORIO (LICENZIATO AS 24/03/2016)	11 febbraio 2016	Schema di regolamento recante l’individuazione delle modalità di raccolta, di smaltimento e di distruzione dei prodotti esplosivi, compresi quelli scaduti, e dei rifiuti prodotti	AMBIENTE

		dall'accensione di pirotecnici di qualsiasi specie, ivi compresi quelli per le esigenze di soccorso ai sensi dell'articolo 34 del decreto legislativo 29 luglio 2015, n. 123	
201600173 PARERE NEGATIVO	11 febbraio 2016	Schema di decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare di concerto con il Ministro dell'Interno, di attuazione dell'art. 43, comma 2, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, in materia di sponsorizzazioni ed accordi di collaborazione	AMBIENTE
201501548 LICENZIATO* (AS 24/09/15)	11 febbraio 2016	Schema di decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, sentita la COVIP, ex articolo 14, comma 3, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, recante disposizioni in materia di investimento delle risorse finanziarie degli enti previdenziali, dei conflitti di interesse e di depositario.	MEF
201600210 LICENZIATO	11 febbraio 2016	Schema di decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali e con il Ministro dell'ambiente	Ministero della Salute

		e della tutela del territorio e del mare, recante “Regolamento sui requisiti di autorizzazione all'immissione in commercio e all'impiego dei prodotti fitosanitari destinati agli utilizzatori non professionali”, ai sensi dell'articolo 10, comma 4, del decreto legislativo 14 agosto 2012 n. 150 “Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi”	
201600220 LICENZIATO	11 febbraio 2016	Modifica del D.P.C.M. 24 luglio 2009, n. 126, recante “Modalità e criteri per l'assegnazione del Premio intitolato a Giacomo Matteotti	PCDM
201600254 LICENZIATO	11 febbraio 2016	Schema di decreto del Presidente della Repubblica recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, a norma dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164.	AMBIENTE
201600266 LICENZIATO	11 febbraio 2016	Modifiche al decreto ministeriale 11 dicembre 1997, n. 507, recante norme per	MIBACT

		l'istituzione del biglietto di ingresso a i monumenti, musei, gallerie, scavi di antichità, parchi e giardini monumentali	
201600343 LICENZIATO	18 febbraio 2016	Schema di decreto legislativo recante: "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione pubblicità e trasparenza correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche".	PCDM
201600458 INTERLOCUTORIO (LICENZIATO AS 21/04/2016)	10 marzo 2016	Schema di decreto recante modalità di determinazione delle tariffe da applicare ai proponenti per la copertura dei costi sopportati dall'autorità competente per l'organizzazione e lo svolgimento delle attività istruttorie, di monitoraggio e controllo relative ai procedimenti di valutazione ambientale previste dal decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152	Ministero dell' ambiente
201600459 LICENZIATO	10 marzo 2016	Schema di decreto del Ministro della salute concernente: Regolamento recante procedure per	Ministero della salute

		l'interconnessione a livello nazionale dei sistemi informativi su base individuale del Servizio sanitario nazionale, anche quando gestiti da diverse amministrazioni dello Stato”	
201600366 LICENZIATO	10 marzo 2016	Schema di decreto del Presidente della Repubblica recante regolamento di riorganizzazione del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, a norma dell'articolo 20 della legge 11 agosto 2014, n. 125	MAECI
201600495 INTERLOCUTORIO (LICENZIATO AS 28/09/2016)	24 marzo 2016	Schema di regolamento relativo agli interventi di bonifica, di ripristino ambientale e di messa in sicurezza, d'emergenza, operativa e permanente, delle aree destinate alla produzione agricola e allevamento ai sensi dell'articolo 241 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152.	AMBIENTE
201600146 LICENZIATO*	24 marzo 2016	Schema di regolamento recante l'individuazione delle modalità di raccolta, di smaltimento e di distruzione dei prodotti esplosivi, compresi quelli scaduti, e dei rifiuti prodotti dall'accensione di pirotecnici di qualsiasi specie, ivi compresi quelli per le esigenze di soccorso ai sensi	AMBIENTE

		dell'articolo 34 del decreto legislativo 29 luglio 2015, n. 123	
201600023 LICENZIATO*	24 marzo 2016	Schema di decreto ministeriale recante la "Disciplina delle modalità e delle norme tecniche per le operazioni di dragaggio nei Siti di Interesse Nazionale (SIN), ai sensi dell'articolo 5-bis, comma 6, della legge 28 gennaio 1994, n. 84".	AMBIENTE
201600093* LICENZIATO	24 marzo 2016	Decreto ex articolo 109, comma 2, del d.lgs. 2006, n. 152- Schema di decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali e il Ministro dello sviluppo economico, recante "Modalità e criteri tecnici per l'autorizzazione all'immersione in mare dei materiali di escavo di fondali marini"	AMBIENTE
201600528 LICENZIATO	24 marzo 2016	Schema di decreto del Ministero della salute recante modifiche e integrazioni del DM 27 ottobre 2000, n. 380, e successive modificazioni, concernete la scheda di dimissione ospedaliera SDO	MINISTERO DELLA SALUTE
201600535 INTERLOCUTORIO	7 aprile 2016	Schema di decreto del Ministro della giustizia recante regolamento di	GIUSTIZIA

		cui all'articolo 24 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, in materia di misure compensative per l'esercizio della professione di tecnologo alimentare	
201600551 LICENZIATO	7 aprile 2016	Schema di decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, ai sensi dell'articolo 8 del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, concernente il regolamento recante: "Regole tecniche per l'adozione di sistemi di bigliettazione elettronica interoperabili nel territorio nazionale	MIT
201600552 INTERLOCUTORIO (LICENZIATO AS 23/06/2016)	7 aprile 2016	Schema di decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della legge n. 84 del 1994	MIT
201600570 LICENZIATO	7 aprile 2016	Schema di d.P.C.M. di attuazione dell'art.31 della l. 6 agosto 2013, n. 97, concernente l'Organismo di conciliazione ai sensi degli artt. 10 e 11 della Decisione della Commissione 2009/750/CE del 6 ottobre 2009 sulla definizione del servizio	MIT

		europeo di telepedaggio	
201600587 INTERLOCUTORIO (LICENZIATO AS 21/07/2016)	7 aprile 2016	Regolamento recante la definizione dei contenuti minimi e dei formati dei verbali di accertamento, contestazioni e notificazioni dei procedimenti di cui all'art. 29-quaterdecies del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152	AMBIENTE
201600615 INTERLOCUTORIO (LICENZIATO AS 26/04/2016)	7 aprile 2016	Schema di decreto di attuazione dell'art. 1, comma 154, della legge n. 208 del 2015 (legge di stabilità 2016) Canone RAI	MISE
201600638 LICENZIATO	21 aprile 2016	Schema di decreto del Ministro dell' Interno "Modifiche al decreto del Ministro dell'Interno 18 settembre 2008, n. 163, recante la disciplina del concorso pubblico per l'accesso alla qualifica iniziale del ruolo dei Vigili del fuoco. Articolo 5, comma 7, del Decreto legislativo 13 ottobre 2005, n. 217".	Interno
201600458 LICENZIATO*	21 aprile 2016	Schema di decreto recante modalità di determinazione delle tariffe da applicare ai proponenti per la copertura dei costi sopportati dall'autorità competente per l'organizzazione e lo svolgimento delle attività istruttorie, di monitoraggio e controllo relative ai procedimenti di valutazione ambientale	Ambiente

		previste dal decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152	
201600092 LICENZIATO *	21 aprile 2016	Schema di decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico recante "I criteri e le modalità per favorire la progettazione e la produzione ecocompatibili di AEE, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2014, n. 49, di attuazione della direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)	Ambiente
201600710 INTERLOCUTORIO (LICENZIATO AS 19/05/2016)	21 aprile 2016	Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante la determinazione dei limiti e delle modalità di applicazione delle disposizioni dei titoli II e III del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, al personale del ministero dell'economia e delle finanze e delle Agenzie fiscali.	Presidenza del Consiglio
201600615 LICENZIATO*	26 aprile 2016 Presidente FRATTINI	Schema di decreto di attuazione dell'art. 1, comma 154, della legge n. 208 del 2015 (legge di stabilità 2016)	MISE

		Canone RAI	
201600719 LICENZIATO	5 maggio 2016	Schema di decreto recante la disciplina delle forme di consultazione del personale che lavora nello stabilimento sui piani di emergenza interna, ai sensi dell'articolo 20, comma 5, del decreto legislativo 26 giugno 2015, n. 105.	Ambiente
201600721 LICENZIATO	5 maggio 2016	Schema di decreto recante la disciplina per la consultazione della popolazione sui piani di emergenza esterna, ai sensi dell'articolo 21, comma 10, del decreto legislativo 26 giugno 2015, n. 105.	Ambiente
201600722 LICENZIATO	5 maggio 2016	Schema di decreto recante criteri e procedure per la valutazione dei pericoli di incidente rilevante di una particolare sostanza pericolosa ai fini della comunicazione alla Commissione europea, di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 26 giugno 2015, n. 105.	Ambiente
201600770 LICENZIATO	5 maggio 2016	Schema di regolamento ai sensi dell'art.33, comma 3-bis, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante le modalità anche contabili e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al titolo III-bis della parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai	Ambiente

		membri della commissione istruttoria di cui all'art. 8-bis.	
201600815 LICENZIATO	5 maggio 2016	Schema di regolamento recante "Trattamento di dati sensibili idonei a rilevare lo stato di disabilità degli alunni censiti in Anagrafe Nazionale degli Studenti in una partizione separata" da adottare in attuazione del disposto di cui all'articolo 13, comma 2-ter, del decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128	MIUR
201600825 INTERLOCUTORIO	5 maggio 2016	Schema di decreto del Ministro della giustizia concernente "Regolamento recante la disciplina dei corsi di formazione per la professione forense ai sensi dell'articolo 43, della legge 31 dicembre 2012, n. 247"	GIUSTIZIA
201600936 LICENZIATO	19 maggio 2016	Regolamento recante definizione dei meccanismi per la determinazione dell'età dei minori non accompagnati vittime di tratta - art. 4 co.2 dlgs 4 marzo 2014 n. 24.	P.C.D.M.
201600710* LICENZIATO	19 maggio 2016	Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante la	P.C.D.M

		determinazione dei limiti e delle modalità di applicazione delle disposizioni dei titoli II e III del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, al personale del ministero dell'economia e delle finanze e delle Agenzie fiscali.	
201600995 LICENZIATO	9 giugno 2016	Schema di d.P.C.M. di attuazione dell'art.31 della l. 6 agosto 2013, n. 97, concernente l'Organismo di conciliazione ai sensi degli artt. 10 e 11 della Decisione della Commissione 2009/750/CE del 6 ottobre 2009 sulla definizione del servizio europeo di telepedaggio	MIT
201601009 INTERLOCUTORIO	9 giugno 2016	Schema di regolamento in materia di servizi di linea di competenza statale.	MIT
201600552* LICENZIATO	23 giugno 2016	Schema di decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze recante: "Affidamento in concessione di aree e banchine, comprese nell'ambito portuale di cui all'art. 18, comma 1, l.28 gennaio 1994, n. 84"	MIT
201601263 LICENZIATO	7 luglio 2016	Disciplina corsi di formazione per gli addetti al salvamento acquatico	MIT
201601264 LICENZIATO	7 luglio 2016	Adozione dello Statuto del Consiglio per la ricerca in agricoltura e	Min. Politiche agricole

		l'analisi dell'economia agraria ai sensi dell'art. 1, co. 381, L. 190/2014	
201601301 INTERLOCUTORIO (AS 17/11/2016 rinuncia)	7 luglio 2016	Schema di Regolamento recante la disciplina dei servizi di vigilanza antincendio svolti dal Corpo nazionale dei vigili del fuoco, a norma dell'articolo 18 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139.	Ministero dell'interno
201601352 LICENZIATO	15 luglio 2016	Schema di decreto del presidente del Consiglio recante disposizioni transitorie necessarie per la tenuta dei registri dell'archivio dello stato civile ai sensi dell'articolo 1, comma 34, della legge 20 maggio 2016, n. 76	PCDM
201601313 LICENZIATO	21 luglio 2016	Schema di decreto PDR concernente "regolamento recante integrazioni al Decreto del Presidente della Repubblica del 15.2.1999, n. 82"	Ministero Giustizia
201600587* LICENZIATO	21 luglio 2016	Schema di decreto recante definizione contenuti minimi e formati dei verbali di accertamento contestazione e notificazione relativi ai procedimenti do cui all'articolo 29- <i>quattuordecies</i> del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152	Ministero dell'ambiente
201601404 LICENZIATO	30 agosto 2016	Schema di decreto PDR recante "individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o	MIN. Beni Culturali

		sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata, ai sensi dell'art. 12 del decreto-legge 2014, n. 83, convertivo, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n. 106, come modificato dall'art. 25 del decreto-legge 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164"	
201601509 LICENZIATO	30 agosto 2016	Criteri e modalità di attribuzione e di utilizzo della carta elettronica, ai sensi art. 1, co. 979, L. 28/12/2015, n. 208.	Pres. Cons. Min.
2016001512 LICENZIATO	30 agosto 2016	Schema di decreto del Presidente della Repubblica, recante regolamento di organizzazione del Ministero del Lavoro e politiche sociali"	Min. Lavoro e Politiche sociali
201601516 LICENZIATO	30 agosto 2016	Regolamento concernente modifiche al DPR 30/4/1999 N. 162 PER ATTUAZIONE DIRETTIVA UE relativa agli ascensori	MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO
201601592 LICENZIATO	30 agosto 2016	Schema Decreto Min. Interno recante individuazione delle denominazioni, stemmi emblemi e altri segni distintivi in uso esclusivo alla Polizia di Stato e Corpo nazionale VV.FF.	MINISTERO INTERNO
201601614 LICENZIATO	30 agosto 2016	Schema di decreto del Ministro della giustizia recante regolamento sulle modalità di costituzione delle	MINISTERO GIUSTIZIA

		camere arbitrali, di conciliazione e degli organismi di risoluzione alternativa delle controversie di cui agli articoli 1, comma 3, e 29, comma 1, lettera n), della legge 31 dicembre 2012, n. 247.	
201601649 LICENZIATO	8 settembre 2016	Schema di decreto legislativo ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera f) della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle Amministrazioni pubbliche, concernente il Comitato Italiano Paraolimpico.	MIN. SEMPLIFICAZIONE
201601657 LICENZIATO	8 settembre 2016	Schema di regolamento recante norme in materia di manifestazione della volontà di accedere alle tecniche di procreazione medicalmente assistita, in attuazione dell'articolo 6, comma 3, della legge 19 febbraio 2004, n. 40.	Min. Salute
201601677 INTERLOCUTORIO (LICENZIATO AS 20/10/16)	14 settembre 2016	Articolo 89, comma 11, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 – Schema di decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti recante: “Individuazione delle opere per le quali sono necessari lavori o componenti di notevole contenuto tecnologico e di rilevante complessità tecnica e dei requisiti di specializzazione per	MIT

		la loro esecuzione”	
201601738 LICENZIATO	28 settembre 2016	Schema di decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca recante regolamento per la definizione delle modalità di svolgimento delle procedure concorsuali per l’accesso ai ruoli della dirigenza scolastica, la durata del corso e le forme di valutazione dei candidati ammessi al corso, ai sensi dell’articolo 1, Comma 2017 della legge 28 dicembre 2015, n. 208	MIUR
201601737 LICENZIATO	28 settembre 2016	Regolamento recante “individuazione dei beneficiari, commisurazione degli aiuti, modalità e procedure per l’attuazione degli interventi di cui al comma 647 della L. 28.12.2015 n. 208 – “MAREBONUS”	MIT
201601739 LICENZIATO	28 settembre 2016	Schema DPCM RECANTE “Fondo per le cattedre universitarie del merito Giulio Natta” art. 1 commi 207-212 L. 28.12.2015, N. 208”.	P.C.M.
201601743 INTERLOCUTORIO (as 17/11/2016)	28 settembre 2016	Schema di decreto interministeriale recante “Approvazione dello statuto-tipo dei consorzi ai sensi dell’articolo 10, comma 3, del decreto legislativo 14 marzo 2014, n. 49”.	AMBIENTE
201600495 LICENZIATO*	28 settembre 2016	Schema di regolamento relativo	AMBIENTE

		agli interventi di bonifica, di ripristino ambientale e di messa in sicurezza, d'emergenza, operativa e permanente, delle aree destinati alla produzione agricola e allevamento ai sensi dell'articolo 241 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152.	
201601753 INTERLOCUTORIO (AS 15/12/2016)	28 settembre 2016	Schema di regolamento disciplinante la procedura di natura arbitrale di accesso al fondo di solidarietà, ai sensi dell'articolo 1, comma 857, lettera d) della legge 28 dicembre 2015, n. 208	MEF
201601762 LICENZIATO	28 settembre 2016	Disposizioni urgenti in materia di rilancio dei settori agricoli in crisi, di sostegno alle imprese agricole colpite da eventi di carattere eccezionale.....”	Min. Politiche agricole
201601787 LICENZIATO	6 ottobre 2016	Schema di regolamento concernente le modalità di prestazione delle garanzie finanziarie da parte dei produttori di apparecchiature elettriche ed elettroniche (AEE), ai sensi dell'art. 25 comma 1, del DL 14 marzo 2014, n. 49.	AMBIENTE
201601677 LICENZIATO*	20 ottobre 2016	Articolo 89, comma 11, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 – Schema di decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti recante:	MIT

		“Individuazione delle opere per le quali sono necessari lavori o componenti di notevole contenuto tecnologico e di rilevante complessità tecnica e dei requisiti di specializzazione per la loro esecuzione”	
201601889 LICENZIATO	20 ottobre 2016	Schema di decreto recante i criteri operativi e le procedure autorizzative semplificate per il compostaggio di comunità di rifiuti organici ai sensi dell'articolo 180 comma 1-octies del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152, così come introdotto dall'articolo 38 della legge 28 dicembre 2015 n. 221	AMBIENTE
201601904 INTERLOCUTORIO	20 ottobre 2016	Schema di decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro della Difesa e con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti recante modifiche al decreto interministeriale del 28 dicembre 2012. n. 266, con il quale sono determinate le modalità attuative dell'articolo 5, commi 5 e 5-bis, del decreto legge 12 luglio 2011, n. 107, convertito con modificazioni, concernenti l'impiego di guardie giurate a bordo delle navi mercantili battenti bandiera italiana che transitano in acque	Ministero dell'Interno

		internazionali a rischio pirateria.	
201601939 LICENZIATO	20 ottobre 2016	Schema di decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con i Ministri della salute e dello sviluppo economico, recante la disciplina dei requisiti, delle procedure e delle competenze per il rilascio di una certificazione dei generatori di calore alimentati a biomasse combustibili solide, ai sensi dell'articolo 290, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.	AMBIENTE
201601968 INTERLOCUTORIO	3 novembre 2016	Schema di regolamento concernente la sperimentazione di un sistema di restituzione di specifiche tipologie di imballaggi destinati all'uso alimentare ai sensi dell'articolo 319-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 così come introdotto dall'articolo 39 della legge 28 dicembre 2015, n. 221	AMBIENTE
201601987 LICENZIATO	3 novembre 2016	Schema di decreto previsto dall'articolo 311, comma 3, del decreto legislativo n. 152/2016, recante la definizione di criteri e metodi finalizzati a determinare la portata delle misure di riparazione complementare e compensativa dei danni ambientali in	AMBIENTE

		conformità al punto 1.2.3 dell'allegato 3 alla parte sesta di tale decreto legislativo	
201602041 LICENZIATO	17 novembre 2016	Schema di decreto del Ministro dell'economia e delle finanze emanato in attuazione dell'articolo 69, comma 2, del decreto legislativo del 31 dicembre 1992, n. 546 – esecuzione delle sentenze di condanna in favore del contribuente	MEF
201602050 LICENZIATO	17 novembre 2016	Schema di decreto del Ministro dello sviluppo economico di adozione del “Regolamento recante codificazione, modifica e integrazione, nonché semplificazione e armonizzazione tecnica alla normativa dell'Unione europea, della disciplina attuativa dei controlli sugli strumenti di misura in servizio e della vigilanza sugli strumenti di misura conformi alla normativa nazionale e europea”.	MISE
201601301 RINUNCIA	17 novembre 2016	Schema di Regolamento recante la disciplina dei servizi di vigilanza antincendio svolti dal Corpo nazionale dei vigili del fuoco, a norma dell'articolo 18 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139.	INTERNO
201601743 RINVIATO	17 novembre 2016	Schema di Decreto interministeriale recante “Approvazione dello statuto-tipo dei consorzi ai sensi dell'articolo 10, comma 3, del decreto legislativo 14 marzo 2014, n. 49”.	AMBIENTE
201602070 LICENZIATO	17 novembre 2016	Schema D.M. del Ministro dello Sviluppo Economico recante	MISE

		“Regolamento concernente la sorveglianza ed i controlli sulle apparecchiature radio ai sensi dell’art. 39, comma 2, Dlgs 22.6.2016, n. 128”	
201602138 LICENZIATO	1 dicembre 2016	Schema di regolamento recante modifiche al decreto del Ministro dell’Interno 4 giugno 2002, n. 144, concernete la disciplina del concorso pubblico di accesso alla qualifica iniziale della carriera prefettizia. Articolo 4 comma 2, del decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 139.	INTERNO
201601743* LICENZIATO	1 dicembre 2016	Schema di Decreto interministeriale recante “Approvazione dello statuto-tipo dei consorzi ai sensi dell’articolo 10, comma 3, del decreto legislativo 14 marzo 2014, n. 49”.	AMBIENTE
201602153 LICENZIATO	1 dicembre 2016	Schema di decreto del Presidente della Repubblica concernente regolamento recante “Integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, concernente il riordino degli istituti professionali a norma dell’art. 24, comma 4 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.”	MIUR
201602155	1 dicembre	Schema di decreto del	MIUR

LICENZIATO	2016	Presidente della Repubblica concernente regolamento recante "Integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, concernente il riordino degli istituti tecnici a norma dell'art. 24, comma 4 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133."	
201602154 LICENZIATO	1 dicembre 2016	Schema di norme di attuazione dello statuto speciale per la Regione Trentino –Alto Adige, recanti modifiche ed integrazioni al decreto del presidente della Repubblica 6 aprile 1984, n. 426, recante "Norme di attuazione dello statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige concernenti istituzione del tribunale amministrativo regionale di Trento e della sezione autonoma di Bolzano"	Presidenza del Consiglio DAR
201602200 LICENZIATO	1 dicembre 2016	Schema di regolamento del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale per gli aiuti di Stato di cui	MISE

		all'art. 52 della legge 234/2012	
201601753 * LICENZIATO	15 dicembre 2016	Schema di decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro della giustizia, da emanare ai sensi dell'art. 1, comma 857, della legge di stabilità 2016, recante la disciplina della procedura di natura arbitrale di accesso al fondo di solidarietà	MEF
201602236 LICENZIATO	15 dicembre 2016	Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri ai sensi dell'art. 1, comma 859, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante i criteri e le modalità di nomina degli arbitri, il supporto organizzativo alle procedure arbitrali e le modalità di funzionamento del collegio arbitrale per l'erogazione, da parte del Fondo di solidarietà, di prestazioni a favore degli investitori	PCM

\*indica i pareri interlocutori licenziati

### ***3. Attività consultiva sui ricorsi straordinari al Presidente della Repubblica***

L'altra ipotesi di consulenza obbligatoria è quella resa nell'ambito della procedura sul ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, strumento di tutela di unico grado, alternativo alla tutela giurisdizionale, che si utilizza soprattutto per l'assenza della necessità di una difesa tecnica. Il ricorso straordinario, la cui azione

tutela sia le posizioni di diritto soggettivo che di interesse legittimo, è ammesso per soli vizi di legittimità e non anche per quelli di merito; è un rimedio amministrativo di carattere generale, esperibile, cioè, in tutti i casi in cui non sia escluso dalla legge ovvero incompatibile con il sistema; è ammissibile solo per le controversie devolute alla giurisdizione amministrativa con esclusione della materia degli appalti. Il parere espresso dal Consiglio di Stato, che è abilitato a sollevare questioni di legittimità costituzionale anche in sede consultiva, ha carattere vincolante per l'autorità che lo richiede.

Nel 2016 sono pervenute alle Sezioni consultive del Consiglio di Stato 2.416 richieste di parere su ricorsi straordinari (in aumento del 2,59% rispetto ai ricorsi pervenuti nell'anno precedente).

Le due Sezioni consultive hanno emesso in totale 2.188 pareri definitivi (- 18,41 % rispetto al 2015).

#### ***4. Attività consultiva facoltativa***

La funzione di consulenza facoltativa del Consiglio di Stato è chiesta oltre che dal Governo, dai Ministeri, dalle Autorità indipendenti di garanzia e dalle amministrazioni pubbliche statali, dalle Regioni e dagli enti locali.

Rilevante è anche la consulenza sui quesiti cosiddetti “di massima” proposti dalle Amministrazioni, per lo più sull'interpretazione di norme legislative o regolamentari. I pareri conseguenti all'azione di consulenza richiesta al Consiglio di Stato svolgono una funzione di guida e di indirizzo nello svolgimento dell'azione amministrativa.

Nel 2016 i quesiti pervenuti sono stati 12; i pareri definitivi resi sono stati 30 (di cui 25 relativi a depositi 2016).

### **5. Considerazioni sullo stato degli affari pendenti**

L'attività consultiva nel suo complesso non presenta un rilevante problema di arretrato, pari a circa 4.300 unità.

Parte consistente di tale arretrato è costituita da affari in cui è stata disposta dalle Sezioni una fase di istruttoria.

### **6. Attività consultiva del Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana**

Per quanto riguarda i dati dell'attività consultiva del C.G.A.R.S., questa può essere suddivisa tra pareri resi sui regolamenti regionali e su quesiti formulati dal Governo regionale o singoli Assessori (decisi dalla Sezione consultiva) e pareri resi su ricorsi straordinari al Presidente della Regione Siciliana (l'equivalente del ricorso straordinario al Presidente della Repubblica), decisi dalle Sezioni riunite, consultiva e giurisdizionale.

Durante l'anno 2016, alla Sezione consultiva sono pervenute n. 13 richieste di parere, e sono stati portati a definizione n. 18 affari.

Alle Sezioni riunite, nell'anno 2016, sono pervenute n. 538 richieste di parere su ricorsi straordinari e sono stati emessi n. 1205 pareri.